**A cura di Padre Secondo Brunelli c.r.s.**



# FERRARA

**Atti dell’Orfanotrofio di**

**SANTA MARIA BIANCA**

**1760 – 1807**

## Mestre 6.5.2015

**In nomine Doomini**

 **Principio del nuovo libro degli Atti di cotesto Pio Luogo di S. Maria Bianca, che comincia il dì 18 ottobre 1760, essendo stato consegnato il libro vecchio degli Atti al M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le, come già ordinò in atto di visita il Rev.mo P. nostro D. Francesco Maria Manara Prep.to Gen.le il 14 aprile anno sudetto, il tutto si rileva a carte 222 del medesimo libro.**

**17 Ottobre 1760**

Il giorno sudetto cioè alli 17 ottobre 1760 partì da cotesto Pio Luogo il R. P. D. Gaetano Torretta per Genova a Santo Spirito ed io sottoscritto per ordine del M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le partii dal nostro Collegio di S. Nicolò e venivo sino a questo Pio Luogo alla assistenza di questo Orfanelli ed ho trovato per Commesso il Fr. Giovanni Micheli laico nostro professo e dicianove Orfanelli che sono li seguenti:

Giorgio Soriani d’anni 8, l’anno 1749, (sic) fa il calzolaio,

Carlo Germogli d’anni 9, l’anno 1750, fa il sartore,

Pietro Giarlini d’anni 9, l’anno 1751, fa l’indoratore,

Luigi Rossetti d’anni 12, l’anno 1755, fa il sartore,

Angelo Zamperla d’anni 6, l’anno 1756, fa il chierico,

Giovanni Baritoni d’anni 10, l’anno 1756, fa il calzolaio,

Gaetano Sgarbi d’anni 8, l’anno 1756, fa il chierico,

Francesco Pomatelli d’anni 10, l’anno 1756, fa il cameriere,

Gian Battista Zamperla d’anni 11, l’anno 1756, fa il tessitore,

Luigi Fattori d’anni 11, l’anno 1757, fa il cuoco,

Camillo Borghi d’anni 13, l’anno 1758, fa il sartore,

Carlo Mandarelli d’anni 8, l’anno 1758, fa il chierico,

Odoardo Paolucci d’anni 11, l’anno 1758, fa il chierico,

Pietro Stof d’anni 6, l’anno 1758, inabile per ora,

Lodovico Campagna d’anni 12, l’anno 1759, fa il sartore,

Venanzio Malavolta d’anni 8, l’anno 1759, inabile per ora,

Giuseppe Severi d’anni 7, l’anno 1759, inabile per ora,

Paolo Paolucci d’anni 6, l’anno 1759, inabile per ora,

Luigi Tosi d’anni 8, l’anno 1760, inabile per ora,

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**22 Ottobre 1760**

Nel sudetto giorno partì da questo Pio Luogo Luigi Rossetti con la dovuta licenza de’ Superiori in età di anni 17 incirca, e si portò dalli Sig.ri della Missione.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**8 Novembre 1760**

Fu ricevuto provisionalmente in questo Pio Luogo l’orfano Antonio Francesco figlio del fu Clemente Bonzi nato secondo l’avviso del Sig. Priore alli 7 novembre 1753.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**17 Novembre 1760**

Partì da questo Pio Luogo con la dovuta licenza dei Superiori l’orfano Giorgio Soriani in età di anni incirca 19.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**16 Dicembre 1760**

Fuggito di prigione questa mattina verso l’ore 14 incirca per la terza volta l’orfano Gian Battista Zamperla d’anni 15, dove era stato messo il dì 14 del medesimo mese per vari mancamenti commessi tra i quali quello d’alcuni furti di seta fatti al Sig. Gaetano Soncini suo padrone nel mentre che esercitava il tessitore. Il medesimo Zamperla la confessò alla mia presenza al sudetto Sig. Soncini la sua reità, e alli 19 del sudetto mese verso mezza ora di nove ritornò il nominato Gian Battista Zamperla in questo Pio Luogo accompagnato dal figlio maggiore e da Francesco Giuliani lavorante dell’accennato Sig. Soncini e fu immediatamente carcerato la medesima sera, ed ivi stette sino alli 23 del sudetto mese, nel qual giorno fu poi licenziato da questo Pio Luogo con l’approvazione del Sig. Gaetano Bianchi Priore, e fu accompagnato da due orfani a casa di sua sorella, e consegnato alla medesima. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**16 Dicembre 1760**

Fu ricevuto provisionalmente in questo Pio Luogo l’orfano Scipione Pomatelli nato secondo l’avviso del Sig. Priore li 16 aprile 1750.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

***Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 12 februarii 1761.***

 ***D. Ferdinandus Baronius Praep.tus Prov.lis C. R. de Somascha***

Il giorno sudetto pagai al medesimo P. Prov.le scudi due per la sua visita e baiocchi 15 per la tassa …… In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**19 Marzo 1761**

Nel sudetto partì da questo Pio Luogo Pietro Candido Giarlini con la dovuta licenza de’ Superiori in età di anni 19. Incirca.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**19 Marzo 1761**

Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio gettate le ceneri nel sacrario.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**30 Marzo 1761**

Nel sudetto giorno partì da cotesto Pio Luogo l’orfano Carlo Germogli con la dovuta licenza dei Superiori in età di anni 19 incirca.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**4 Aprile 1761**

Fu ricevuto provisionalmente in questo Pio Luogo l’orfano Giovanni Maria Bianchi nato secondo l’avviso del Sig. Gaetano Bianchi Priore li 5 agosto 1752.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**6 Aprile 1761**

Fu ricevuto provisionalmente in questo Pio Luogo l’orfano Venanzio Zamperla nato secondo l’avviso del sudetto Sig. Priore li 14 gennaio 1752.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**12 Maggio 1761**

Nel sudetto giorno a hore 14 incirca furono nella metropolitana di questa città cresimati dall’Em.mo Sig. Cardinale Marcello Crescenzi: Angelo Zamperla d’anni 12 e lo tenne il Sig. Antonio Reali,

Paolo Paolucci d’anni 12 e lo tenne il Sig. Giacomo Bertelli,

Pietro Stof d’anni 10 e lo tenne il Sig. Giuseppe Borsari,

Luigi Tosi d’anni 9 e lo tenne il Sig. Antonio Rizzoni,

Giuseppe Pomanelli d’anni 11 e lo tenne il Sig. Giovanni Barbieri,

Antonio Bonzi d’anni 9 e lo tenne il Sig. Giuseppe Laghi,

Giovanni Francesco Bianchi d’anni 7 e lo tenne il Sig. Pietro Asti.

Quali furono solamente da me assistiti, bensì il Sig. Rettore di S.ta Maria Nova sottoscrisse li viglietti uniti alla mia sottoscrizione.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**15 Aprile 1761**

Il sudetto giorno spedii a Venezia al Rev.mo P. Ass.te Gen.le D. Giacomo Fontana la tassa di scudi dodici moneta romana al Proc.re Rev.mo Gen.le D. Francesco M.a Manara per il primo suo anno.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**18 Maggio 1761**

Si fa qui memoria che essendo nel dì sudetto di maggio del corrente anno 1761, morse in questo Pio Luogo il Fr. Gianni Micheli Commesso degli Orfanelli; i Sig. Giuseppe Bianchi Priore dello stesso Pio Luogo mosse difficoltà per il detto Defunto pretendendo esso che detta spesa spettasse farla alla Religione, che gode il vantaggio dello spoglio. Si fece perciò ricorso al M. R. P. D. Ferdinando Baronio nostro Prep.to Prov.le e all’Em.mo Sig. Cardinale Crescenzi Arcivescovo delegato, quale obbligò il Sig. Priore a rimborsare al M. R. P. Prov.le la spesa fatta per il detto funerale che fu di scudi cinque e baiocchi settantuno tra messe, cera e mercede a chi sepellì, nella qual somma vi fu per altro compresa la cera oltre il pranzo.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

 Fu mandato dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio nostro Prep.to Prov.le da S. Niccolò per Commesso in vece del sudetto defunto il Fr. Francesco Cocchietti con il permesso del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Francesco Maria Manara.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**3 Giugno 1761**

Fu ricevuto provisionalmente in questo Pio Luogo l’orfano Luigi Pasquali nato secondo l’avviso del Sig. Gaetano Bianchi Priore li 24 gennaio 1753.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**4 Dicembre 1761**

In detto giorno verso l’ora 18 e mezza fu adunata la congregazione delli Protettori di questo Pio Luogo nel Magistrato di questa città di Ferrara, non essendovi intervenuti che in numero d’otto, nella quale essendosi concluso lo stato di casa, fu di poi ….. circa la dignità priorale stante la rinunzia fatta dal Sig. Gaetano Bianchi e fu eletto *omnibus votis* il Sig. Avv.to D. Leopoldo Correggiari, e circa delli sudetti Luoghi vacanti de Protettori, ed il Sig. Luigi Canonici, e dappoi furono confermati gli Orfani ultimamente entrati secondo il solito fu licenziata la congrega.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**6 Marzo 1762**

Nel sudetto giorno partì da questo Pio Luogo con licenza del Sig. Priore l’orfano Camillo Borghi e si portò al servizio delli Frati R.di Canonici lateranensi di S. Giovanni Battista per poi ivi vestire l’abito religioso

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**7 Giugno 1762**

Fu ricevuto provisionalmente Gaspero Pastorelli in questo Pio Luogo orfano in età d’anni 9.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**9 Aprile 1762**

Nel sudetto giorno che fu il venerdì santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo avendo prima abbruciato il vecchio, e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

***Vidi et recognovi hc die 1.a maii 1762***

 ***D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis in actu visitationis.***

Nel sudetto giorno sborsai al medesimo P. Rev.mo scudi dodeci per la tassa del presente anno, come ancora ho dato al M. R. P. Prov.le Baronio 3.15 per la tassa Andreocci. In fede di che.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

 Nel sudetto giorno ancora consegnai al M. R. P. Prov.le Baronio l’attestato delle messe cinque celebrate per li debiti di Bologna secondo la tassa brevelliana per Genova nel Collegio della Maddalena, e queste servono per l’anno corrente. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

***Vidi et recognovi in actu visitationis hc die 17 martii 1763***

 ***D. Ferdinandus Baronius Praep.tus Prov.lis***

Nel sudetto giorno fu alla visita di questo Pio Luogo il nostro R. P. Prov.le D. Ferdinando Baronio, il quale visitò il SS.mo e l’Oglio Santo. Al medesimo sborsai scudi 12 per la tassa del Rev.mo P. Prep.to Gen.le del terzo anno; inoltre scudi 2 per la sua visita, baiocchi 15 per la tassa Andreocci, ed altri scudi 2 per il Socio. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**2 Aprile 1763**

Nel sudetto giorno che fu il sabbato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**4 Aprile 1763**

Nel sudetto giorno consegnai al M. R. P. Prep.to Prov.le D. Ferdinando Baronio l’attestato delle messe 40 celebrate per la fu Faustina e Gasparo Alciati per tutto l’anno 1762. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**8 Giugno 1763**

Alli 8 giugno 1763 consegnai l’attestato al nostro R. P. Ferdinando Baronio delle cinque messe celebrate secondo la tessa merelliana per Genova, che serve per l’anno sudetto 1763. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**21 Aprile 1764**

Nel sudetto giorno che fu il sabbato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**22 Aprile 1764**

Alli 22 aprile 1764 fuggì per la seconda volta dal Pio luogo l’orfano Gaspar, Mechior, Baldassar Ferretti *alias* Pastorelli e fu licenziato dal Sig. Priore per incorregibile.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**22 Luglio 1764**

Alli 22 luglio 1764 partì Gian Baritoni con la solita licenza de’ Superiori. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**6 Giugno 1764**

Adì 6 giugno entrò in questo Pio Luogo Domenico Merli d’anni 10. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**10 Giugno 1764**

Alli 10 detto entrò in questo Pio Luogo per orfano Gaetano Mandarelli d’anni otto incirca. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**12 Giugno 1764**

Alli 12 giugno 1764 partì da questo Pio luogo con licenza dei Superiori Luigi Fattori. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**10 Ottobre 1764**

Partì da questo Pio Luogo per Bologna al servizio dei nostri Padri Lodovico Campana con approvazione de’ Superiori.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**28 Gennaio 1765**

Alli 28 gennaio 1765 partì da questo Pio Luogo per Mantova Odovardo Paolucci per seguire il suo padrone con dispiacere de’ Superiori. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**6 Aprile 1765**

Alli 6 aprile che fu il sabato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio, e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

***Vidi et recognovi in actu visitationis.***

 ***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

Il sudetto giorno sborsai al medesimo P. Prov.le scudi dodeci per la tassa del presente anno per il Rev.mo P. Gen.le e due scudi per il sudetto Padre, avendo già consegnato al P. Def.re Baronio b. 15 per la tassa Andreocci ed il Fratello Commesso consegnò li scudi due per la sua tangente. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**1 Maggio 1765**

Al primo maggio 1765 entrò in questo Pio Luogo per Orfano Gaetano Scaranari figlio delli *quondam* Pietro Antonio e di Beatrice jugali, d’anni 8 incirca. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**24 Maggio 1765**

Alli 24 maggio 1765 entrò in questo Pio luogo per orfano Bartolomeo Zamboni figlio del fu Antonio e della Cattarina Bornati jugali della parrocchia di S. Matteo, d’anni 8 incirca. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**28 Luglio 1765**

Alli 28 luglio 1765 fu a cresimarsi nella metropolitana di questa città di Ferrara dal Sig. Em.mo Cardinale Marcello Crescenzi Arcivescovo e Legato Gaetano Scarannanri d’anni 8 e lo tenne il Sig. Giacomo Giovenetti. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**27 Luglio 1765**

Alli 27luglio 1765 passò in questo Pio Luogo da quello delli Mendicanti Francesco Zamperla con la licenza del Sig. Priore d’anni 12 incirca.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**20 Agosto 1765**

Entrò in questo Pio luogo per orfano Domenico Bonizzi figlio delli fu Vincenzo e Maddalena in età di anni 13 compiti.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**20 Agosto 1765**

Entrò in questo Pio Luogo Gaetano e Luigi fratelli Possenti posti da S. Ecc.za senza danno del Pio Luogo sino a tanto che vi sarà luogo per essi uno d’anni 8 compiti e l’altro d’anni 6 compiti.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**11 Giugno 1765**

Partì da questo Pio Luogo Luigi Fattori con licenza dei Superiori.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**1 Luglio 1765**

Partì per Mantova da questo Pio Luogo Camillo Borghi.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**1 Marzo 1766**

Fu da me spedito a Roma al nostro M. R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to Prov.le l’attestato delle 40 messe annue celebrate per la fu Faustina e Gaspero Alciati quale …. per tutto l’anno 1765. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**29 Marzo 1766**

Alli 29 marzo 1766 che fu il sabato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede di che.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**21 Aprile 1766**

 ***Vidi et approbavi in actu visitationis.***

 ***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

Il sudetto giorno sborsai al sudetto Padre scudi dodeci per la tassa del 3.o anno per il P. Rev.mo Gen.le, et altri scudi due per la visita, come pure scudi due al P. Cambiagio Socio, in oltre sborsai baiocchi quindeci per la tassa Andreocci, donando ancora il Fratel Commesso contributo al M. R. P. Proc.re Gen.le scudi quattro, al M. R. P. Visitatore scudi due e baiocchi quindeci per la sudetta tassa Andreocci. In fede.

 D. Pietro Crisostomo Roverella CRS

**15 Maggio 1766**

Il giorno 15 maggio partì da questo Pio Luogo il R. P. Grisostomo Roverella per la sua residenza in S. Niccolò ed io sottoscritto d’ordine del Ven. Capitolo celebrato in Vicenza partii dal Collegio di S. Nicolò e venuto sono a questo Pio luogo alla assistenza di questi Orfanelli ed ho trovato per Commesso il Fr. Francesco Cocchietti laico nostro professo e ventun Orfanelli.

 D. Tommaso Zannetti CRS Rettore

**24 Giugno 1766**

Per ordine del Sig. Priore fu da me licenziato l’orfano Verardo Canziani in età di anni diecinove per aver questi malamente risposto a suoi superiori. In fede.

D. Tommaso Zannetti CRS

**21 Aprile 1767**

Il giorno 27 aprile 1767 che fu il sabato santo mandai a pigliare nella cattedrale il nuovo Oglio Santo, avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

D. Tommaso Zannetti CRS

***Die 28 maij 1767***

 ***Vidi et approbavi in actu visitationis.***

 ***D. Antonius Panizza Prep.tus Gen.lis CRS***

**1 Gennaio 1768**

Nel sudetto giorno inviai a Roma al nostro P. Rev.mo D. Andrea Agavi Gen.le nel Collegio di S. Nicolò a’ Cesarini l’attestato delle messe 90 da me celebrate in equivalente della mia tassa, cioè di 24 per l’anno ’67.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**30 Marzo 1768**

Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio e gittate le ceneri nel sagrario.

D. Tommaso Zannetti rettore di S.ta Maria Bianca

***Die 29 apriis 1768***

 ***Vidimus et approbavmus in actu visitationis.***

 ***D. Joannes Stephanus Remondini Praep.tus Gen.lis***

**20 Maggio 1768**

Nel sudetto giorno fu alla visita di questo Pio Luogo il Sig. Cardinal Arcivescovo Marcello Crescenzi ed avendo vedute le cose in buon ordine, non ordinò cosa alcuna di uovo e furono osservate le formalità solite a praticarsi in simile occasione.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**24 Novembre 1768**

Mandai al M. R. P. D. Andrea Agodi Proc.re in S. Nicola a’ Cesarini l’attestato delle messe quaranta celebrate da me per l’anima di Faustina sorella di F. Gaspero Alciati, che servono per tutto l’anno corrente 1769.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**1 Gennaio 1765** ( sic )

Nel sudetto giorno fu ammesso per orfano in questo Pio Luogo Paolo Speziali in età di anni 7: 1767.

**8 Novembre 1768**

Partì da questo Collegio con la dovuta licenza de’ Superiori Lodovico Campana; essendo stato ammesso per orfano in questo Pio Luogo 23 dicembre 1759.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**4 Agosto 1768**

Nel sudetto giorno fu ammesso per orfano in questo Pio luogo Francesco Constabili in età di anni 8, 1768 (?).

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**17 Ottobre 1768**

Partì da questo Pio Luogo con la dovuta licenza de’ Superiori Angelo Zamperla essendo stato ammesso in questo pio Luogo il 17 marzo 1756.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**20 Novembre 1768**

Partì da questo Pio Luogo con la dovuta licenza de’ Superiori Giuseppe Scatri (?)¸ essendo stato ammesso per orfano in questo Pio Luogo 29 maggio 1759.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**17 Gennaio 1769**

Partì da questo Pio Luogo con la dovuta licenza de’ Superiori Angelo Pomatelli essendo stato ammesso per orfano in questo pio Luogo 18 dicembre 1760.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**19 Marzo 1769**

Partì da questo Pio Luogo con la dovuta licenza de’ Superiori Pietro Rossi essendo stato ammesso per orfano li 4 ottobre 1758.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**25 Marzo 1769**

Nel sudetto giorno che fu il sabbato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**9 Aprile 1769**

Attesto e fo fede che in tutto il tempo del mio governo ho fatto scuola agl’orfani ed insegnata la Dottrina Cristiana.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**20 Aprile 1769**

Nel sudetto giorno sborsai scudi dodeci per la tassa detta al Rev.mo P. Gen.le D. Antonio Panizza ed il Fratel Francesco Cocchietti Commesso sborsò scudi quattro e baiocchi 30 per la tassa dovuta al Rev.mo P. Proc.re Gen.le.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

***Vidi et approbavi in actu visitationis, die 22 maij 1769***

 ***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis***

**2 Luglio 1769**

Il P. D. Andrea Agodi CR Somasco entrò nel suo impiego di Rettore alli Orfanelli del pio luogo di S.ta Maria Bianca e trovò i sottoscritti Orfanelli n. 18.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**4 Luglio 1769**

Entrò in questo Pio Luogo Vicenzo Bergomini in età di anni dodici per orfano.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

Carlo Mandarelli +

Paolo Paolucci

Luigi Tosi

Giovanni Bianchi

Pasquale Luigi

Antonio Bonzi

Gaetano Possenti

Paolo Speziali

Giacomo Vecchi

Vincenzo Berzemini

Domenico Merli

Gaetano Mandarelli

Gaetano Scarannari uscito

Bortolomeo Zamboni

Domenico Bonizzi

Luigi Possenti

Francesco Contestabili

Antonio Cavallazzi

Antonio Marchetti

Francesco Colemberghi

Stefano Negrinesi

**29 Settembre 1769**

Partì da questo Pio Luogo Carlo Mandarelli orfano in età di 20 incirca ben instruito tanto nella pietà che nel leggere e scrivere, e ben pratico nell’arte dell’indoratore da medesimo presa li 29 settembre 1769.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**2 Dicembre 1771**

Giuseppe Cavallazzo entra dopo li 2 dicembre 1771.

**13 Novembre 1769**

Partì da questo Pio Luogo Gaetano Scaranari in età di anni 14 incirca per farsi curare dalla tigna con ordine del Sig. Avvocato Corregiari Superiore, o sia Priore di questo Pio Luogo.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**21 Novembre 1769**

Nell’istesso giorno sborsai scudi dodeci moneta romana al nostro P. Rev.mo D. Francecso Maria Manara per sua tassa come Gen.le. Al medesimo come Visitatore altri due scudi moneta romana e baiocchi 14 per la tassa Andreocci. Al medesimo baiocchi quindeci per l’annua tassa Andreozzi ed il Fratello Francecso Cocchietti Commesso sborsò scudi quattro per il P. Proc.re Gen.le e scudi due al P. Rev.mo Gen.le Visitatore con baiocchi 15.

***Vidi et approbavi in actu visitationis, hac die 21 novembris 1769.***

 ***D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis***

**26 Novembre 1769**

Vincenzo Berzemini fu posto in carcere per aver fatti alcuni furti e non essendosi emendato e commessi alcuni altri, per ordine dell’Ill.mo Sig. Avvocato Corregiani Priore di questo Pio Luogo, fu licenziato li 3 dicembre 1769 dall’Orfanotrofio.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**8 Novembre 17609**

E’ in questo Pio Luogo entrato Antonio Giovanni Marchetti figlio degli *quondam* Santo Marchetti e di Clerice Lageventi in età di anni sette incirca della parrocchia di Milzana.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**21 Novembre 1769**

 Il P. Rev.mo D. Francesco Maria Manara Prep.to Gen.le li 21 di novembre fu alla visita di questo Pio Luogo dove visitò il SS.mo Sagramento e l’Oglio Santo.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**21 Marzo 1770**

E’ in questo Pio Luogo entrato Francesco Colemberghi in età di anni sette coll’abito de’ Mendicanti condotto dalla Sig.ra Marchesa Canonici con l’approvazione del Sig. Avvocato Corregiani.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**7 Aprile 1770**

Il P. D. Andrea Agodi Rettore ha mandato la fede di messe n.o cinque al P. Proc.re Gen.le Remondini a Roma per l’adempimento dell’obligo della tassa meriliana a dì 8 maggio 1770.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**4 Aprile 1770**

E’ in questo Pio Luogo entrato Stefano Negrini ferrarese in età di anni dieci in undici per orfano sotto la parrocchia di S.ta Maria della Nuova coll’approvazione del Sig. Avvocato Corregiani. Il qual orfano fu battezzato in Santa Maria in Vado li 25 dicembre 1760.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**14 Aprile 1770**

Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**Nota**

Nel mese di gennaio 1770 da me qui sottoscritto si è mandata la fede della celebrazione di messe n.o 40 per parte del P. Zannetti C.R.S., una fede di messe n.o 20. Un’altra fede di messe n.o 20 per parte di me sottoscritto al P. D. Raimodo Studiosi Prep.to di S. Nicolò a’ Cesarini di Roma per l’anima di Faustina sorella del Fratel Gennaro Alciati per tutto dicembre 1769 e così adempito l’obbligazione della tassa delli quattro scudi permutati in messe n.o 40 come da decreto emanato da autorità

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**Agosto 1770, Memoria**

Dal Ven. Definitorio tenuto li 7 maggio 1770 in Roma a S. Nicolò a’ Cesarini fu stabilito che per sgravare il Commesso di questo Pio Luogo dal peso dell’annua tassa che fu solito pagare alla Religione di tre terzi ne pagasse due terzi e l’altro terzo lo debba in avvenire pagare la casa di S. Niccolò di Ferrara come apparisce al libro degli Atti di detta casa di S. Nicolò di Ferrara.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**1 Agosto 1770**

E’ entrato in questo Pio Luogo Gaetano Scaranari, che vi era uscito per motivo della tigna, si è fatto curare ed è entrato sano.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

 Tassa che matura alli e dicembre 1770.

 Io sottocritto attesto aver li 19 dicembre 1770 mandata una fede di messe n.40 da me celebrate al P. D. Raimondi Studiosi Prep.to de’ SS. Nicolò e Biagio a’ Cesarini di Roma per l’annua tassa di scudi quattro e perciò resta soddisfatta detta tassa per tutto l’anno 1770. In fede.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**31 Marzo 1771**

Adì 31 marzo che fu il sabato santo andai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo avendo prima abbruggiato il vecchio e gittate le ceneri nel sagrario.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore affermo mano propria quanto sopra.

 Io sottoscritto affermo anco nelli primi tre giorni della settimana santa fatto li santi esercizi col ritiro di tre giorni in casa come prescrivono le nostre Sante Costituzioni alli Padri Maestri di scuola. In fede.

 Affermo quanto sopra mano propria

P. D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**10 Aprile 1771**

Questa mattina 10 aprile il M. R. P. D. Tommaso Sorrentini Prov.le è venuto in questo Pio Luogo degli Orfanelli a far la visita *more solito.*

 P. D. Andrea Agodi affermo quanto sopra

 Ed al medesimo ho sborsati scudi dodici di moneta romana per il P. nostro Rev.mo Gen.le D. Francesco Maria Manara ed il Fratel Francesco Cocchietti sborsò scudi quattro di sua tangente.

 P. D. Andrea Agodi affermo quanto sopra

 Al medesimo P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini come Visitatore ho pagato scudi due moneta romana; inoltre ho pagato di me sottoscritto baiocchi quindeci per la tassa Andreozzi come pure li pagò il Fratel Francesco Cocchietti Commesso di questo Pio Luogo di sua tangente.

 P. D. Andrea Agodi affermo quanto sopra mano propria

**10 Aprile 1771**

 ***Perlegimus Acta huius Pii Loci, et omnia peragi laudabiliter intelleximus a V. P. B. Domino Leopoldo Corregiani Priore in capite. In fidem.***

 ***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis in actu visitationis***

**1 Maggio 1771**

 Primo detto entrò in questo Pio Luogo per orfano Luigi Marchetti d’anni 8 incirca battezzato nella cattedrale nostra di Ferrara privo di padre e madre e ricevuto in questo Pio Luogo per ordine del Sig. Leopoldo Corregiani adì primo maggio 1771.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore

**2 Maggio 1771**

E’ partito con la dovuta licenza del Sig. Priore Giovanni Bianchi in età d’anni 19 incirca coltivato nella pietà, nel leggere e scrivere e con qualche abilità di cucina.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore

**20 Maggio 1771**

Dal P. D. Tommaso Sorrentini Prov.le mi fu consegnata in congrega tenuta in S. Nicolò una delegazione di economo ed ammnistratore del multiplo della cassa Studiosi che prima aveva il P. D. Grisostomo Roverella Viceprep.to di S. Nicolò.

 Copia del decreto del Ven. Definitorio tenuto in Nove che comincia *Venerdì mattina a 26 aprile 1771. Sessione VIII.*

Venendo alli Collegi di Ferrara stante la poca salute del P. D. Pier Grisostomo Roverella, il Ven. Definitorio delega il R. P. D. Andrea Agosi Rettore a S.ta Maria Bianca Economo ed Amministratore della Cassa Studiosi per il Collegio di Bologna d’aprirsi

 D. Giuseppe Maria Gerbaldi Cancelliere

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore affermo quanto sopra.

**25 Maggio 1771**

Ho mandata la fede delle messe cinque per la tassa Meriliana maturata a tutto maggio 1771 per il P. Provinciale D. Tommaso Sorrentini al P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Stefano Remondini in Roma.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore affermo quanto sopra

**30 Giugno 1771**

Si avverte che li otto pavoli che passa il Pio Luogo al P. Rettore per lettere maturano passato il mese di giugno, e questi otto pavoli li passa detto Pio Luogo annualmente …..

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore

**19 Settembre 1771**

Fu ricevuto in questo Pio Luogo di S.ta Maria Bianca per orfano per ordine del Sig. Avv.to D. Leopoldo Corregiani Priore di questo Pio Luogo Angelo Gazzi figlio del fu Sebastiano Gazzi e di Caterina Negrini sua moglie in età di anni 9 incirca e battezzato nella cattedrale di questa nostra città di Ferrara a tenore della fede del battesimo ed attestati esibiti.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore

**23 Settembre 1771**

E’ partito colla dovuta licenza del Sig. Priore Avv.to D. Leopoldo Corregiani da questo Pio Luogo l’orfano Luigi Tosi in età di anni 18 incirca coltivato egli qui nella pietà ed esercitato nell’arte di braghiere, li 23 settembre 1771.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore

**2 Novembre 1771**

Per orfano fu ricevuto Giuseppe Cavallazzo di età d’anni sette incirca battezzato in Duomo o sia nella cattedrale di Ferrara nell’anno mille 1764 e stava sotto la parrocchia di Santa Maria della Nova, con licenza del Sig. Avv.to Corregiani Priore di questo Pio Luogo.

Io P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore ed Attuario affermo quanto sopra

**27 Dicembre 1771**

Sotto il dì 27 dicembre fu mandata da me qui sottoscritto la fede di messe n.o 40 da me celebrate al P. D. Raimondo Studiosi Prep.to di S. Nicola a’ Cesarini di Roma per l’annua tassa di scudi 4 e perciò resta soddisfatta detta tassa per tutto l’anno 1771.

 Io P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore affermo quanto sopra

**18 Marzo 1772**

Adì 16 marzo fu mandata da me qui sottoscritto al Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Giovanni Stefano Remondini in Roma la fede di messe cinque per la tassa Merigliana dell’anno 3.o.

Io P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore affermo quanto sopra mano propria

**18 Marzo 1772**

Adì 18 marzo 1772 io affermo qui sottoscritto aver mandata al P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Giovanni Stefano Remondini in Roma baj 30 e questi in adempimento della tassa Andreozzi per il 3.o anno, che pagano il P. Rettore e Fratel Francesco Cocchietti Commesso.

Io P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore affermo quanto sopra mano propria

**18 Marzo 1772**

 Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare l’Oglio Santo nuovo nella cattedrale avendo prima abbrugiato il vecchio e gittate le ceneri nel sacrario.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore

 Attesto e faccio fede che in tutto il tempo del mio governo ho fatto scuola alli Orfani ed insegnato alli orfani la Dottrin Cristiana.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore

**29 Aprile 1772**

Nel sudetto giorno sborsai al P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini che fece la visita scudi romani dodici per tassa dell’anno 3.o. al P. Rev.mo Gen.le, scudi due all’istesso P. Prov.le come Visitatore e scudi quattro, che paga Fratel Francesco Cocchietti Commesso, due scudi de’ quali per il P. Visitatore e li altri due per il P. Proc.re Gen.le D. Giovanni Stefano Remondini, che in tutto furono scudi dieciotto romani per tasse di detto anno 3.o.

 P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore affermo quanto sopra.

**29 Aprile 1772**

 ***Perlegi Acta huiusne Pii Loci, ac omnia peragi laudabiliter intelleximus.***

 ***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis in actu visitationis***

**3 Giugno 1772**

Uscì da questo Pio Luogo Francesco Zamperla in età di anni 19 incirca con l’assenso del Sig. Avv.to Corregiani Priore di questo Pio Luogo e faceva il falegname. Vi dimorò per ani 6, mesi 10 e giorni sette. Fu di buoni costumi ed istruito nel leggere e scrivere e Dottrina Cristiana. In fede.

Io P. D. Andrea Agodi C.R.S Rettore affermo quanto sopra di mano propria

**30 Giugno 1772**

Passò da questo Pio Luogo il P. D. Andrea Agodi destinato in Amelia Superiore nel dì 29 sudetto ed io subentrai in Superiore nel dì ultimo del mese accennato.

 D. Gaetano Giorgi CRS Superiore

**2 Luglio 1772**

 Avuta dal …

**10 Agosto 1772**

In questa mattina nella cattedrale di questa città per mano dell’Em.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Scipione Borghese legato *a latere* furno cresimati i seguenti orfani:

Bartolomeo Zamboni

Luigi Possenti

Antonio Marchetti

Antonio Cavallazzi

Giuseppe Fontello

Angelo Guzzi

Paolo Spericoi

Francesco Colamberghi

Giacomo Vecchi

Luigi Marchetti

 Si fa memoria che avendo avuto quest’ultimo dal Sig. Giovanni Salamini foriero delle guardie di Sua Em.za, come di lui Padrino in dono un zecchino; così il Fr. Francesco Cocchietti Commesso degli Orfani ha depositato il medesimo in Carità, siccome era stato in tale deposito utile a farsi da ciascheduno che entri in questo Pio Luogo. In fede di che.

 D. Antonio Giorgi CRS e Superiore

**14 Agosto 1772**

Partì da questo Pio Luogo degli Orfani colle debite licenze de’ Superiori Paolo Paolucci. In fede.

 D. Gaetano Giorgi …. e Vicario

**28 Ottobre 1772**

Attesto io sottoscritto di aver spedito al P. Rev.mo Proc.re Gen.le in fede della celebrazione delle messe cinque spettanti al P. Rettore degli Orfani per la tassa Merelliana per l’anno 1772. In fede.

 D. Gaetano Giorgi …. e Vicario

**14 Gennaio 1773**

Attesto io sottoscritto d’aver spedito al M. R. P. Giambattista … Prep.to di D. Nicolò di Roma la fede delle messe quaranta celebrate per l’obligo …

 D. Gaetano Giorgi …. e Vicario

**28 Marzo 1773**

 ***Vidi et recognovi superiora acta.***

 ***D. Joanne Franciscus Nicolai Prov.lis in actu visitationis***

**28 Marzo 1773**

In queso giorno fece visita in questo Pio Luogo degli Orfani il M. R. P. D. Francesco M.a Nicolai Prov.le della nostra Provincia Romana ed incominciò la sua visita dal SS.mo Sagramento e dell’Olio Santo. Quindi venne alla visita dei libri che chiese e tutti furono sottoscritti. Al P. Provinciale nel sudetto giorno fu da me consegnata la tassa solita a pagarsi dal Rettore del Pio Luogo, scudi dodici romani pel suo primo anno1773 al Rev.mo P. Gen.le Pierantonio Ricci acciò consegni allo stesso Padre 3 per la tassa Andreozzi per l’anno 1773, quindi allo stesso Padre Paolo diedi scudi 2 romani per tassa di visita. Di più il Fr. Francesco Cocchietti Commesso diede allo stesso scudi due come visitatore ed altri due per tassa al P. Proc.re Gen.le per l’anno primo 1773 e quindici baj per la tassa Andreozzi. Poi chiuse la visita inculcando sì al Superiore che al Commeso l’adempimento de suoi doveri pel miglioramento spirituale degli orfani. In fede.

 D. Gaetano Giorgi Superiore

**15 Maggio 1773**

Si fa memoria per dimenticanza come nel giorno 20 d’aprile sabato santo si è mandato a prendere nella cattedrale l’Olio Santo e abbruciato il vecchio.

 G. Giuseppe Liuzzi Superiore (???)

**21 Giugno 1773**

Attesto io sottoscritto di aver spedito a Roma l’attestato di messe n.o 20 celebrate per la tassa Merilliana per l’anno 1773 et anno 1774 a tutto maggio, …………

 D. Gaetano Giorgi Superiore

**20 Novembre 1773**

Entrò in questo Pio luogo per orfano colla dovuta licenza del Sig. Priore Sig. Avv.to Leopoldo Corregiani, Francesco figlio del fu Paolo Sostati ferrarese in età di anni dieci incirca. Fu battezzato li 31 marzo 1764. In fede.

 D. Gaetano Giorgi CRS Superiore

**27 Novembre 1773**

 Partì da questo Pio Luogo con dovute licenze Luigi Pasquali in età di anni 20 incirca, e vestì l’abito nostro religioso in S. Nicolò, il quale abito li fu conferito dal M. R. P. Prov.le D. Francesco Maria Nicolai.

 D. Gaetano Giorgi CRS Superiore

**21 Aprile 1774**

Attesto io sottoscritto di aver mandato a prendere l’Olio Santo alla cattedrale, abbruciato il vecchio. In fede.

 D. Gaetano Giorgi CRS Superiore

**26 Aprile 1774**

Antonio Monti compiti gli anni assegnati alla dimora in questo Pio Luogo degli orfani … colle dovute licenze … In fede.

 D. Gaetano Giorgi CRS Superiore

**4 Maggio 1774**

 ***Die 4 maii 1774. Perlegi suprascripta Acta Pii Loci Sanctae Mariae in actu visitationis et approbavi.***

 ***D. Felix Laviosa Visitator***

**5 Maggio 1774**

Il M.R. P. D. Felice Laviosa Visitatore atteso il tempo pessimo del giorno quattro di questo mese si fece portare a S. Nicolò i libri delle messe spettanti a questo Pio luogo, e visitò li medesimi e sottoscrisse. Quindi consegnai allo stesso scudi due per sua tassa, come sopra. Quindi diedi al medesimo scudi dodici in zecchini romani per tassa del secondo anno a tutto maggio del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Pierantonio Ricci, così da consegnarsi allo stesso in Pavia dove fassi il Definitorio. Diedi inoltre giuli tre per tassa Andreozzi del secondo anno. In fede.

 D. Gaetano Giorgio CRS

**5 Maggio 1774**

Entrò in questo Pio Luogo per orfano Setice figlio del fu Paolo Tustani ferrarese e fu battezzato 30 maggio 1766.

 D. Gaetano Giorgio CRS

**8 Settembre 1774**

 Giunse lettera dal Rev.mo P. Gen.le d’avviso per l’elezione del Socio, su cui ho scritto al R. P. Prov.le in Roma rimettendomi a quella elezione che in Ferrara (!).

 D. Gaetano Giorgio CRS

**7 Gennaio 1775**

Per ordine del Sig. Priore Leopoldo Corregiani si è ricevuto in questo Pio Luogo per orfano in età di anni sette Giuseppe Lombardi

 D. Gaetano Giorgio CRS

**15 Aprile 1775**

In questo giorno mandai a prendere alla nostra cattedrale il nuovo Olio Santo ed abbruciai il vecchio. In fede.

 D. Gaetano Giorgio CRS

***Die 2 maij 1775***

 ***Vidi et approbavi acta suprascripta in actu visitationis.***

 ***D. Joannes Franciscus Nicolai Prov.lis in actu visitationis***

**1 Maggio 1775**

Il M. R. P. Prov.le Francesco Maria Nicolai fece visita a questo pio Luogo degli Orfani, incominciando la … dal SS.mo Sacramento. Quindi venne ai libri delle messe che tutti approvò e sottoscrisse, siccome appariscono. Nell’istesso giorno consegnai allo stesso scudi 12 romani per tassa dell' e giuli tre per la tassa al sussidio del Sig. … pagandone la metà il Fr. Francesco. Di più questo stesso Fr. Commesso pagò al R. P. Prov.le sudetto scudi due per suo viatico, e al P. Rev.mo Proc.re Gen.le altri scudi 2 per tassa d’ordine del terzo anno a tutto maggio.

 Si ricorda quindi per … .a nostri successori, che il R. R. P. Prov.le sudetto paga in Roma scudi 4 per la tassa che si deve pagare dal Rettore *( non si trascrivono 5 righe…. Tasse per messe, pare ).* In fede.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**2 Maggio 1775**

Partì da questo Pio Luogo colle debite licenze con impiego di tamburino in fortezza l’orfano Stefano Negrini. In fede.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**12 Giugno 1775**

Con lettera del M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentini giunse avviso dell’elezione del nostro nuovo P. Rev.mo Gen.le nella persona del Rev.mo P. D. Giampietro Noviglio creato nel Definitorio Gen.le in Milano in S. Pietro in Monforte e venne pure e a me portata la patente di Rettore di questo Pio Luogo degli orfani della Misericordia di Ferrara, famiglia contenente il Fr. Commesso Francesco Cocchietti. In fede.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**25 Giugno 1775**

Entrò in questo giorno per ordine del Sig. Priore Avv.to Careggiani , Antonio figlio del fu Venturino Vanzini d’anni 8. In fede.

**28 Agosto 1775**

In questo giorno lasciò d’esser orfano Domenico Bonizzi e vestì l’abito nostro in S. Nicolò.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**25 Marzo 1776**

Entrò per orfano in questo Pio Luogo Andrea figlio del fu Adriano Carpesani della terra del Migliaro ….. in età di anni 9.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**29 Marzo 1776**

Nel giorno di S. Michele nella cattedrale si tenne cresima dall’Em.mo e Rev.mo nostro Arcivescovo Giraudi in cui furono cresimati gli infrascritti Orfani:

Felice Tatari tenuto da Giovanni Faffentini

Francesco Vancini tenuto da Antonio Tenlas

Giuseppe Lombardi tenuto dal Sig. Matteo Santini

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**6 Aprile 1776**

 Mandai a prendere nella chiesa cattedrale l’Oglio Santo, ed abbruciai il vecchio.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

***Die 4 maij 1776***

 ***Vidi et approbavi acta superius exarata.***

***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis in actu visitationis***

**4 Maggio 1776**

Si portò alla visita di quest’Orfanotrofio il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Sorrentino ed incominciò la medesima dal SS.mo Sacramento, e poi del libro delle messe, e tutti approvò. Pagai all’istesso scudi due per suo viatico e baj 15. Dippoi il Fr. Commesso sborsò al sudetto undici per suo viatico, di cui scudi 2 da pagarsi al P. Rev.mo Gen.le per tassa a lui spettante pel primo anno e baj 15 compimento della tassa detta del ……. In fede

 ***Così è.***

 ***D. Tommaso Sorrentini Prep.to Prov.le***

 D. Gaetano Giorgio CRS e Rettore degli Orfani

**11 Gennaio 1777**

Attesto io sottoscritto di aver spedito al M. R. P. Prep.to di Roma l’attestato delle messe da me celebrate per l’obbligo della fu Faustina Calciati, e queste servono per tassa che devessi alla casa di Roma per l’anno 1776. In fede.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**28 Marzo 1777**

Attesto io sottoscritto di aver mandato a prendere il nuovo Olio Santo, abbruciati prima i vecchi.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**6 Aprile 1777**

Entrò in questo Pio Luogo degli Orfani Giuseppe d’anni 12 in circa figlio del fu Biagio Bonfiledi per orfano.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

***Die quarta junii 1777***

 ***Vidi et approbavi in actu visitationis.***

 ***D. Joannes Petrus Roviglio Praep.tus Gen.lis***

**14 Ottobre 1777**

 Da questo Luogo degli Orfani è partito Paolo Speziali in età di anni 18 con mestiere ottimo di far calzette. La sua partenza si può dir veramente scampata, non essendo egli entrato a casa dal giorno sabato 12 corrente sino ai 14, nel qual giorno si fa vedere al Fr. Commesso, da lui venendo per prendere danaro per vestirsi. Ma non si presentò al Rettore. Siccome ….. è costume di costoro partirsene senza mostrarsi al Superiore come se non vi fosse. Però faccio memoria a successori, che fino ci sarà questo pessimo regolamento, che a minuti spiegherò su finire del mio triennio, sarà sola disposizione divina che gli Orfani possini riuscire. E ciò, perché, se mancano non si correggono e si distendono. Così costui all’esempio di un certo birbo stato già orfano per nome Antonio Bonzi calzettatio pur egli, e che mancava alla notte di venir a casa, e che si ubriacava, e che tutto gli era perdonato, così costui detto Paolo Speziali ha vissuto nell’istesso modo e mancanze, aggiungendovi amoreggiamenti, finzioni e altro, confidandosi sempre, che negli orfani non si castiga, perché non perdino i rispettivi Padroni. Cosa che non può essere più opposta al buon governo e disciplina. Tanto giudico scrivere ad informazione dei successori, serbandomi poi a dispiegare la cagione, e la pessima condotta che necessariamente dovrà essere. A che per esperienza ormai di sei anni asserisco e pienamente confermo.

 D. Gaetano Giorgio CRS e Superiore

**15 Novembre 1777**

Alla sera delli 15 novembre 1777 partì da questo Luogo Pio di S.ta Maria Bianca il R. P. D. Gaetano Giorgi per il nostro Collegio del Gesù, ed io sottoscritto subentrai la medesima sera stante la qui sottoscritta deputazione.

 *In nomine Domini*

Noi D. Giampietro Roviglio Prep.to Gen.le de’ C. R. S. in virtù della presente deputiamo il R. P. D. Piergrisostomo Roverella all’assistenza degli Orfani nella casa nostra di S.ta Maria Bianca di Ferrara con tutte quelle facoltà, che concedono le nostre Costituzioni ai R. P. Superiori degli Orfanotrofi, nel caso però, che il R. P. D. Gaetano Giorgi si trasporti al Collegio del Gesù, ed in fede.

 D. Giampietro Roviglio Prep.to Gen.le de’ C. R. S.

 D. Carlo Roviglio Secretario

 Dato in Pavia nel nostro Collegio della Colombina li 27 ottobre 1777

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**12 Dicembre 1777**

Fu ricevuto provisionalmente in questo Luogo Pio per orfano Giuseppe Cattozzi Foja d’anni 10 incirca per ordine del Sig. Priore Avv.to D. leopoldo Correggiari.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**27 Gennaio 1778**

Nel giorno medesimo spedii a Roma l’attestato delle 40 messe celebrate per gli obblighi della sagrestia di S. Nicola a’ Cesarini di Roma e queste sono per l’anno 1777. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**4 Febbraio 1778**

Si portò alla visita di questa chiesa di S.ta Maria Bianca e di questo Pio luogo degli Orfani Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Alessandro Mattei De Stuchi di Giove Arcivescovo di questa città di Ferrara per la prima volta la mattina del sudetto giorno alle ore 16 incirca e fu ricevuto alla porta della chiesa dal Rev.do Sig. Cappellano degli Confratelli per essere la chiesa loro e non dal Rev.do Rettore Sig. Curato di S.ta Maria Nuova, come si legge nel libro antico degli nostri Atti, ch’ebbe principio l’anno 1702, per tutto l’anno 1760.

 Circa la visita della chiesa e supeletili sacri dalli Confratelli non so, se facesse decreto o se sospendesse alcuno apparamento sacro appartenendo ciò agli Confrati, solo, quando si levò dall’inginocchiatoio e si portò alli scalini dell’altare maggiore, io mi posi la stola, ed aprii lo sportello del Tabernacolo, e poi la pisside sopra il corporale con una patena, ed il Rev.mo Sig. Arcivescovo la visitò, dopo ponendomi la continenza diedi la S.ta Benedizione, chiuso che fu il Tabernacolo, visitò la pietra sacra dell’altare maggiore. Essendo stato sempre io assistente. Di poi visitò l’Oglio Santo, che trovò tutto di suo genio, solo disse ( trovandosi ancora presente il Sig. Avv.to D. Correggiari, come Priore degli Orfani, che al ciborio si fosse fatta una copertina un poco più decente ed una croce sopra il ciborio un poco più grande, e che lo sportello dell’Oglio Santo fosse coperto di pavonazzo. Riguardo poi alle suppeletili sacre disse, che si fosse fatto indorare tanto la coppa del calice quanto la patena, che del rimanente approvò il tutto. Il Sig. Priore sudetto disse, che avrebbe eseguito tutto ciò, che Sua Ecc.za Rev.ma aveva determinato. Si portò poi a visitare il refettorio, la cucina, la dispensa ed il dormitorio. Dopo poi si portò in nostra camera a visitare la vacchetta delle messe riscontrando gli obblighi prescritti nella Tabella, quali vide pienamente soddisfatti; così anche le visite delle chiese, che gli Orfani sogliono fare in tutte le domeniche dell’anno, come le preci quotidiane e gli ufficii dei morti.

 Dopo questo fu presentato dal Sig. Priore a Sua Ecc.za Rev.ma il foglio dell’entrata cioè Introito, Esito, Crediti e Debiti, sopra di cui Sua Ecc.za Rev.ma non restò troppo persuaso. Esso Sig. Priore disse, che si sarebbe portato quanto prima da Lui, ma il fatto si è, che alli 22 del sudetto mese ed anno il soprannominato Sig. Priore passò da questa a miglior vita.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Prorettore ne’ C.R.S. scrissi.

***Die 18 aprilis 1778***

 ***Perlegi acta superius descripta, atque probavi in actu visitationis.***

 ***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis***

Nel sudetto giorno che il M. R. P. Prov.le visitò i libri, sborsai al medesimo la tassa del terzo anno del P. nostro Rev.mo Gen.le a me spettante, mentre entrai in questo Pio Luogo alli 16 novembre 1777, a tutto maggio 1778, che furono scudi 6.50, e al sudetto P. Prov.le per la sua visita scudi 1.16.1/1, e più per mancia al suo cameriere baj 30, che in tutto fanno la domma di scudi 7.96.1/1.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**Sabato Santo 1778**

Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S.

**20 Aprile 1778**

Sborsai al P. Zannetti Socio paoli quattro per il sudetto tempo per avere ricevute dal P. Giorgio mio antecessore solamente scudi 1.60, pagando di tassa al Socio ogni tre anni scudi 2. Dico scudi =:40= (?!).

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. affermo.

**27 Maggio 1778**

 Fu ricevuto provisionalmente per orfano in questo Pio Luogo Francesco Antonio figlio del fu Pietro Paoletti e della fu Pasqua Barbieri, e fu battezzato il dì 9 aprile 1764 nella chiesa cattedrale di Ferrara e fu ricevuto in mancanza del Sig. Priore in questo Luogo Pio dall’Em.mo Sig. Card. Legato Scipione Borghesi, questo dì 27 maggio 1778, di anni 14, come si rileva dalla fede del battesimo, avendo ancora la fede della morte tanto della madre come quella del padre, che morì li 28 aprile 1778, sotto la parrocchia di S.ta Francesca, e quella della sudetta Pasqua Barbieri morì il giorno primo d’ottobre 1769, sotto la parrocchia di S. Gregorio. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. affermo.

**30 Maggio 1778**

Ho ricevuto lettera da Bologna dal Sig. Angelo Burabotti entro la quale vi erano le qui sottoscritte carte.

 *In nomine Domini.*

 Nel Capitolo Gen.le tenutosi in nove l’anno 1778

 Sabato mattina 16 maggio, sessione 6.a

 Il Ven. Definitorio riconosce come della Provincia Romana il Fratello laico Francesco Cocchietti.

 D. Bernardo Laviosa Cancelliere.

 N. 38

 Ferrara S.ta Maria Bianca

R. P. D. Pier Grisostomo Roverella Rettore anno 1.o

 Laici

Fr. Francesco Coccetti

 D. Bernardo Laviosa Cancelliere

**Nota degli Orfani** che si ritrovano inquesto Pio Luogo di S.ta Maria Bianca nel mio ingresso di rettore:

Gaetano Scaranari entrò in questo Pio Luogo per orfano il primo di maggio 1765 in età di anni 8, ed esercita il falegname.

Luigi Possenti entrò in questo Pio luogo per orfano li 20 d’agosto 1765 in età di anni 6 ed esercita il falegname

Bortolo Zamboni entrò in questo Pio Luogo per orfano li 2 maggio 1767 d’anni 8 incirca ed esercita il falegname.

Giacomo Vecchi entrò in questo pio luogo per orfano li 11 maggio 1769 d’anni 7 non compiti ed esercita l’orefice.

Antonio Cavallazzi entrò in questo Pio luogo per orfano li 8 maggio 1769 d’anni 7 e mesi ed esercita il calzolaio.

Antonio Gian Marchetti entrò in questo pio luogo per orfano li 8 dicembre 1769 in età di anni 7 ed esercita il calzolaio.

Francesco Colomberghi entrò in questo Pio Luogo per orfano li 21 marzo 1770 in età di 7 coll’abito dei Mendicanti, resta inabile per la tigna.

Luigi Marchetti entrò in questo Pio luogo per orfano il primo di maggio 1771 in età di anni 8, attende in cucina.

Angelo Gazzi entrò in questo Pio luogo per orfano li 19 settembre 1771 in età di anni 9 e presentemente esercita il camariere.

Giuseppe Cavallazzi entrò in questo Pio Luogo per orfano il primo di luglio 1772 in età di anni 7 ed esercita il chierico.

Francesco Tartari entrò in questo Pio luogo per orfano li 20 novembre 1773 d’anni 10 ed esercita il sartore.

Felice Tartari entrò in questo Pio Luogo per orfano li 7 maggio 1774 d’anni 8 ed presentemente esercita l’orefice.

Giuseppe Lombardi entrò in questo Pio Luogo per orfano li 7 gennaio 1775 d’anni 7 ed esercita il chierico.

Antonio Vancini entrò in questo Pio Luogo per orfano li 25 giugno 1775 d’anni 8, presentemente esercita niente.

Andrea Cripani entrò in questo Pio Luogo per orfano li 28 agosto 1775 d’anni 9, al presente esercita il chierico.

Giuseppe Bonfiglioli entrò in questo Pio Luogo per orfano li 6 aprile 1777 d’anni 12, al presente esercita il calzolaio.

Giuseppe Cattozzi *alias* Foja entrò in questo Pio Luogo per orfano li 11 dicembre 1777 d’anni 10, ed esercita il sartore.

Francesco Antonio Paoletti entrò in questo Pio Luogo per orfano li 27 maggio 1778 d’anni 14 ed esercita il calzolaio.

 Oltre li sudetti Orfani vi erano ancora:

Gaetano Mandarelli che entrò in questo Pio luogo per orfano li 10 aprile 1764 in età di anni 8 ed esercitava il falegname, ma non vestiva da orfano, ma bensì la divisa del Publico per essere aiutante dello screpatore.

Domenico Merli entrò in questo Pio luogo per orfano li 6 di giugno 1764 in età di anni 10 ed esercita il libraio, con tutto ciò convive in questo Pio Luogo con il permesso del Sig. Priore.

**30 Agosto 1778**

Partì con la dovuta licenza da questo Pio Luogo l’orfano Gaetano Mandarelli d’anni 22 incirca.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

**1 Settembre 1778**

 Entrò provisionalmente per orfano in questo Pio Luogo Nicola figlio di Giuseppe Inuggioli e di Rosa Scalabrini in età di anni 9, come dall’attestato della morte tanto di Giuseppe che della Rosa fatto dal R.do Sig. D. Pietro Antonio Azzi Curato di S. Stefano il dì 30 agosto 1778. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

 Dopo d’avere registrati i nomi e cognomi di tutti gli orfani che di presente si ritrovano in questo Pio Luogo accennando anche l’impiego che esercitano, passo a registrare il risultato della Congregazione tenuta alli 23 Giugno 1778.

 Dico che fra lo spazio di quattro mesi compiti attese le vertenze di iurisdzione, che pendevano tra l’Ecc.mo Legato Scipione Borghesi e tra l’Ill.mo e Rev.mo Mons. Alessandro Mattei Arcivescovo, finalmente alli 23 di giugno verso le ore 22 e mezza fu adunata nel Maestrato la Cong.ne di quei pochi Sig.ri Protettori che rimasti erano di questo Pio Luogo degli Orfani ed erano l’Ill.mo Sig. Conte Gianbattista Oroboni Giudice dell’Ill.mo Maestrato, come capo principale dell’Ill.ma Cong.ne, il Sig. Conte Giuseppe Fiaschi, il Sig. Marchese Luigi Canonici, il Sig. Giuseppe Malvezzi, il Sig. Avv.to Borsetti, ed io come Rettore, mancando il Sig. Gian Battista Ricci per infermità, affine di eleggere il Sig. Priore per la morte del fu Sig. Avv.to Don Leopoldo Correggiari già Priore, che seguì li 22 luglio 1778. Dopo dunque il suono del capitolo io diedi principio con le solite preci e terminate che furono si propose la elezione del Sig. Priore e fu eletto *omnibus votis* e con piacere non solo delli soprannominati Sig.ri Protettori, ma anche di tutta la città per Priore il degnissimo Sig. Luigi Sturatti; e così furono ancora eletti quei Sig.ri Protettori, che mancavano al compimento del numero di dodici, cioè il Sig. Can.co Dott. Tirso Pagliarini, il Sig. Marchese Lodovico Fiaschi, il Sig. Dott. Alfonso Mazzolani, il Sig. Francesco q. Girolamo Arienti, il Sig. Dott. Antonio Frizzi Segretario ed ancora si determinò che il Sig. Domenico Fiori che fosse non solo computista, ma anche esattore con darli uno scudo per cento per la sua mercede, oltre quello che ci si dà per essere computista; e con questo si diede fine alla presente Cong.ne recitando in ringraziamento le solite preci. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore affermo.

**18 Novembre 1778**

Entrò provisionalmente per orfano in questo Pio Luogo Giulio Antonio Baldassare figlio del fu Domenico Pavani e della fu Teresa Carrara sua moglie. Fu battezzato nella chiesa metropolitana di Ferrara il tre marzo 1765 sicchè quando entrò aveva anni tredici e mesi otto, come si rileva dalla fede del battesimo. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

**Gennaio 1779**

Nel mese di gennaio mandai a Roma al Fr. Cassino la fede della celebrazione delle 40 messe per gli obblighi de’ SS. Nicolò e Biagio a’ Cesarini per l’anno 1778. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

**6 Aprile 1779**

Alli 6 detto venerdì santo mandai a prendere nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo io sottoscritto abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

***Die 20 maij 1779***

 ***Perlegi e approbavi supriora acta.***

 ***D. Joanne Franciscus Nicolai Praep.tus Prov.lis in actu visitationis***

Nel sudetto giorno che il M. R. P. Prov.le visitò la chiesa di questo Pio luogo e libri, sborsai al medesimo la tassa di scudi 12 del primo anno del nostro P. Rev.mo Gen.le, scudi 2 per la visita ed il Fr. Commesso la solita tassa per il Rev.mo P. Proc.re Gen.le e baiocchi 30 per il compagno. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore affermo.

**20 Giugno 1779**

Fu convocata la Cong.ne di questo Pio Luogo nel Magistrato, ove intervennero gli infrascritti Sig.ri protettori, cioè il Sig. Conte Gian Battista Oroboni, Giudice dei Sig.ri Savi, il Sig. Luigi Sturatti Priore, il Sig. Conte Giuseppe Fiaschi, il Sig. Marchese Luigi Canonici, il Sig. Marchese Lodovico Fiaschi, il Sig. Avv.to Alfonso Mazzolani, il Sig. Francesco q. Girolamo Arienti, il Sig. Dott. Antonio Frizzi Secretario, il Sig. Domenico Fiori computista ed esattore, ed io sottoscritto come Rettore.

 In essa Cong.ne fu riconosciuto il sudetto Sig. Luigi Sturatti Priore di questo Pio Luogo per essere stata la prima Cong.ne dopo la sua elezione dal Priorato con applauso di tutta la Cong.ne intorno alla sua amministrazione dalla entrata del medesimo Luogo Pio per aver fatto a pro della quale molti avanzamenti con i quali ha accresciuto l’entrata dello stesso Pio Luogo.

 Fu licenziato da questo Pio Luogo l’orfano Francesco Colomberghi per l’incurabile morbo volgarmente detto tigna, per consentimento delli nostri Protettori sudetti già congregati si dasse all’orfano sudetto uno zecchino al mese *titulo charitatis* per sino a tanto che il medesimo Colomberghi sarà giunto all’età di 20 anni, purchè il sudetto caritatevole sussidio *non transeat in exemplum.*

 Fu inoltre determinato che si pagasse paoli sei al R.do P. Rettore *pro tempore* ogni anno per elemosina di una messa cantata da *requiem* in adempimento del legato Ziponato.

In fine furono approvati gli orfanelli come dalla nota alla medesima Cong.ne esibita e con le solite preci di ringraziamento si diede fine.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

**14 Luglio 1779**

Entrò provisionalmente per orfano Antonio Manarini d’anni 11 figlio del fu Giuseppe e della fu Vittoria Mantuani. Il sudetto Antonio fu battezzato il dì 19 gennaio 1768 nella cattedrale di questa città di Ferrara. La Vittoria sua madre morì li 27 agosto come dall’attestato del Padre Curato di S. Stefano; e Giuseppe suo padre morì li 18 di giugno 1779 come da attestato del Sig. Curato di S.ta Maria Nova. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

**Settembre 1779**

Partì da questo Pio Luogo l’orfano Gaetano Scaranari licentiato dal Sig. Priore nel mese di settembre 1779, d’anni 21 compiti. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

**25 Marzo 1780**

Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio, e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

**2 Aprile 1780**

Partì da questo Pio Luogo l’orfano Giacomo Vecchi licenziato dal Sig. Priore per incorregibile d’anni 18 non compiti. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore

**4 Aprile 1780**

Entrò provisionalmente per orfano in questo Pio Luogo Luigi Gaetano Bignardi figlio di Cesare e della Margarita Bertucci d’anni dieci, come dalla fede del battesimo, mentre fu battezzato li 27 settembre 1769 es essendo il sudetto Luigi orfano di padre e di madre, come d’attestato fatto dal R.do Sig. D. Alfonso Barbini Rettore di S. Matteo. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore

***Die 25 aprilis 1780***

 ***Vidi et recognovi acta supradicta***

 ***D. Camillus Bovoni Praep.tus Gen.lis in actu visitationis***

**25 Aprile 1780**

Nel giorno sudetto venne alla visita di questo Pio Luogo degli Orfani di S.ta Maria Bianca in Ferrara il Rev.mo P. nostro Gen.le D. Camillo Bovoni, al quale dopo la visita del SS.o Sacramento, del vasetto dell’Oglio Santo, e rivedute le vacchette delle Messe, fu sborsata la tassa solita del secondo suo anno, di scudi dodeci ed altri scudi due per la sua visita, e baiocchi trenta al suo compagno, che in tutto sono scudi 14:80. Parinente il Fr. Cocchietti Commesso sborsò al medesimo P. Rev.mo scudi due per la sua visita, e scudi quattro per la tassa che suole pagare annualmente al M. R. P. Proc.re Gen.le.

 Li Padri di questo Pio Luogo sogliono dare, quando però il P. Rev.mo Gen.le si porta a visitare per una volta nel suo triennio, scudi tre per suo viatico, ed ancora contribuiscono paoli quindeci per il pranzo come hanno fatto. Ma siccome non restò a pranzo, ordinò però, che i sudetti quindeci paoli si facessero godere alli poveri Orfanelli, come si è fatto. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore

**7 Maggio 1780**

Il sudetto giorno mediante la facoltà concessami in scritto dal P. Rev.mo D. Camillo Bovoni Prep.to Gen.le posi il cingolo d’approvazione per il noviziato alli due laici ospiti, cioè Luigi Pasquali e Paolo Forlani, dopo cinque anni di religiosi costumi alla presenza del R. P. D. Isidoro Bellei Prefetto e Maestro, siccome costa dalla qui infrascritta patente

 *Nos D. Camillus Bovoni Prae.tus Gen.lis Clericorum Regularium Cong.nis de Somascha M. R. Patri D. Joanni Chrisostomo Praep.to S.tae M.ae Blancae salutem in Domino. Cum nobis constet Aloysium Pasquali et Paulum Forlani laicos nostros Hospites annos quinque religiosis moribus inter nos conversatos in Collegio nostro SS. Nominis Jesu, se per id temporis in omnibus sedulos praebuisse ministros atque a Capitulo Collegiali eiusdem admissos fuisse, necnon ea omnia, quae a nostris Constitutionibus requiruntur, idcirco tenore praesentium et auctoritate qua fungimur, faultatem tibi concedimus, ut cingulo probationis eos insignare possis, ne valeas servatis hac in re omnibus, quae servari deberit. In quorum fidem.*

 *Datum ex Collegio nostro SS.mi Nominis Jesu hac die.*

 *D. Camillus Bovoni Praep.tus Gen.lis Cler. Reg. Cong.nis de Somascha*

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore affirmo

**24 Maggio 1780**

Venne avviso come nella sessione 7.a nel Ven. Definitorio tenuto in Milano di quanto determinarono sopra la tassa; copia della quale venne da me sottoscritto registrata nel presente libro.

 Venuta in considerazione dei Padri Definitoriali la povertà del Pio Luogo degli Orfani di S.ta M.a Bianca di Ferrara, e desiderando di sollevare quel P. Rettore e quel Commesso ordinarono, che fossero diminuite di sei scudi le tasse, che essi pagano, così che quattro dei sudetti scudi fosssero a sollievo del P. Rettore di quel pio Luogo, e due a sollievo del Commesso.

 D. Bernardo Laviosa Cancelliere

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore

 S.ta Maria Bianca di Ferrara

R. P. D. Pietro Grisostomo Roverella Rettore anno 3

 Laici

Fr. Francesco Cocchietti Commesso

 D. Bernardo Laviosa Cancelliere

**23 Giugno 1780**

Fu convocata la Cong.ne di questo Pio Luogo nel Magistrato, ove tra gli infrascritti Sig.ri Protettori si trovarono presenti, cioè l’Ill.mo Marchese Giuseppe Estense Tassoni, il Sig. Marchese Luigi Canonici, il Sig. Giacomo Franciosi, il Sig. Luigi Storatti Priore, il Sig. Sott.e Antonio Frizza Secretario ed io sottoscrittocome Rettore, come pure il computista Domenico Fiori, nella quale Cong.ne si trattò dello stato attivo e passivo del Luogo Pio, in cui pareva che l’esito fosse maggiore del passato, ma siccome le proviggioni erano già in parte in essere, così lo stato del Luogo Pio non s’era dimunuito dallo stato passato. Nella stessa Cong.ne fu confermato il predetto Sig. Luigi Storatti per Priore ed insiemente furono approvati gli orfani Antonio Manarini e Luigi Bignardi, e col solito rendimento di grazie si fece fine alla presente Cong.ne. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore

**Nel principio d’Ottobre 1780**

Entrò provisionalmente per orfano in questo Pio luogo Vincenzo Balboni figlio di Gaetano e della Diana Archetti e fu battezzato nella chiesa metropolitana il dì 15 ottobre 1767, in età di anni 13 compiti alli 15 ottobre 1780.

 Alli 25 settembre 1780 il M. R. Sig. D. Giovanni Inonici Rettore di S. Pietro attesta della morte del sudetto Gaetano e Ossana madre e padre del sudetto Vincenzo. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore

**9 Dicembre 1780**

 Ricevei lettera da Giovanni Maria Cassini, nella quale dice di avere ricevuto la fede delle 40 messe per la tassa del corrente anno 1780, questo dì 9 Dicembre

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore

**22 Dicembre 1780**

Entrarono provisionalmente per orfani in questo Pio luogo Gaetano ed Ignazio Giuseppe fratelli Tieghi figli del fu Sig. Pietro e della fu Sig.ra Maria Baruffa Tieghi. Il primo fu battezzato alli 31 marzo 1766. L’altro fu battezzato alli 7 novembre l’anno 1769 nella chiesa metropolitana di Ferrara. Il giorno sudetto il Sig. D. Luigi Sacchetti Curato di S. Romano attesta essere li sudetti suoi parrocchiani orfani di padre e madre e persone civili, ma povere di beni di fortuna, degni di essere aiutati. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore

**Gennaio 1781**

Nel mese di gennaio partì da questo Pio Luogo l’orfano Bartolomeo Zamboni con la dovuta licenza, d’anni 22 incirca. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore

**14 Aprile 1781**

Il giorno sudetto, che fu il sabato santo, mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo, avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore affirmo.

**27 Aprile 1781**

 ***Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 27 aprilis 1781.***

 ***Ego D. Hiacynthus Pisani Proc.tor Gen.lis Visitator delegatus***

Nel sudetto giorno che il sudetto P. Proc.re fece la visita di questo Lio Luogo delli orfani di S.ra Maria Bianca di Ferrara al quale dopo la visita del SS.mo Sacramento, dell’Oglio Santo, e rivedute le vacchette delle messe, fu da me sborsato la tassa solita cioè scudi dodeci per il 3.o anno per il Rev.mo P. nostro Gen.le il P. D. Camillo Bovoni, scudi due per il sudetto P. Proc.re Gen.le come Visitatore, che in tutto sono scudi 14. Il Fr. Commesso sborsò ancor esso al medesimo P. Visitatore scudi due, avendo già io dato al P. Giorgi come Socio scudi due, che in tutto sono scudi 18. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore affirmo.

**12 Giugno 1781**

Fu convocata la Cong.ne di questo Pio luogo nel Magistrato e fu confermato Priore il Sig. Luigi Sturatti rendendo conto de la amministrazione della rendita di questo Pio Luogo con avvantaggio e si trattò d’impiegare l’avanzo, e fu approvato da tutti e principalmente dal Sig. Giudice de’ Savi, cioè dal Sig. Conte Graziadei, dopo poi si fece li Protettori e sono l’Ill.mo Sig. Giudice de’ Savi *pro tempore*, il P. Rettore *pro tempore,* il Sig. Luigi Sturatti, il Sig. Conte Giuseppe Fiaschi, il Sig. Marchese Luigi Canonici, i Sig. Dott. Ignazio Borsetti, il Sig. Can.co Tirso Pagliarini, il Sig. Marchese Lodovico Fiaschi, il Sig. Dott. Alfonso Mazzolari, il Sig. Francesco Arienti q. Gerolamo, il Sig. Giacomo Franciosi, il Sig. Giuseppe Cantoni, il Sig. Dott. Antonio Frizzi Segretario e col solito rendimento di grazie si fece fine. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Rettore affirmo

**26 Magio 1781**

Venne avviso come nella sessione n.o 3 nel Capitolo Gen.le tenuto in Pavia la nota della famiglia di questo Pio Luogo, ed è la qui sottoscritta:

R. P. D. Pietro Crisostomo Roverella Vicario

 Laici

Francesco Cocchietti

 D. Luigi Lamberti Cancelliere

**3 Luglio 1781**

Entrò provisionalmente per orfano Gaetano Fedele figlio di Patrizio Romagnoli e della Veronica Bongiovanni e fu battezzato il dì 7 marzo 1773, con l’attestato della morte tanto del padre quanto della madre della parrocchia di S. Francesca il dì 10 maggio 1781 del R.do P. D. Giuseppe Rubini Parroco. D’ordine del Sig. Luigi Sturatti Priore. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Vicario affirmo.

**1 Luglio 1781**

 Partì da questo Pio lUogo Antonio il dì primo luglio 1781 con la dovuta licenza del Sig. Priore Luigi Sturatti. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Vicario affirmo.

**16 Luglio 1781**

Partì da questo pio Luogo Giulio Pavani per essersi fatto lecito senza licenza d’essersi portato per quanto egli disse in Assisi, e nel suo ritorno, che fu il dì sudetto, fu licenziato dal Sig. Luigi Sturatti Priore. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Vicario affirmo.

**25 Ottobre 1781**

Il dopo pranzo fuggì da questo Pio Luogo Giuseppe Bonfiglioli per Bondeno, dando da credere che andasse dal suo padrone essendo la loro festa. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Vicario affirmo.

**22 Novembre 1781**

 Alla sera del giorno sudetto entrò provisionalmente per orfano Giuseppe figlio di Angiolo Costa e della Isabella Perelli, che fu battezzato li 17 dicembre l’anno 1768 nella chiesa metropolitana e quando entrò in questo Pio Luogo aveva compiti anni 13, accompagnato da attestato della morte del padre e madre fatto li 15 novembre dal R.do Sig. Rettore di S. Matteo, il Sig. D. Alfonso Barbini. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Vicario affirmo.

**26 Novembre 1781**

Partì da questo Pio Luogo Antonio Cavallazzi orfano d’anni 19 dopo d’essere stato alcuni mesi fra gli orfani vestito da secolare con però la dovuta licenza. Il sudetto esercitava l’arte di calzolaio. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Vicario affirmo.

**Gennaio 1782**

Mandai a Roma l’attestato delle 40 messe per la tassa dell’anno 1781 al P. Gianmaria Cassini in Roma, il quale con lettera in data delli 7 febbraio 1782 afferma d’averlo ricevuto. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Vicario affirmo.

**29 Maggio 1782**

Il giorno sudetto che fu il venerdì santo, mandai a pigliare nella cattedrale l’Oglio Santo nuovo, avendo abbruciato prima il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Pietro Grisostomo Roverella C.R.S. Vicario affirmo.

**11 Giugno 1782**

E’ in questo giorno entrato Francesco Annibale Martini in età di anni dodici non ancora cresimato sotto la parrocchia di S. Michele di questa città di Ferrara.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to e Rettore

**20 Agosto 1782**

E’ entrato in questo Pio luogo Melchiore Distori in età di anni 12 compiti, battezzato nella metropolitana di Ferrara, e nato sotto la parrocchia di S. Stefano. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to e Rettore

***Die 26 septembris 1782***

 ***Vidi et recognovi acta supradicta.***

 ***D. Bernardus Laviosa Praep.tus Prov.lis in actu visitationis***

**23 Febbraio 1783**

Fu ricevuto per orfano in questo Pio luogo di S.ta Maria Bianca Nicola figlio del fu Alessandro Barbarulli in età di anni 16 in circa e battezzato nella chiesa di S. Maria in Vado a tenore della fede del battesimo ed attestati esibiti. In fede.

 D. Tommaso Zannetti C.R.S. Rettore

**13 Aprile 1783**

Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare l’Oglio Santo nuovo alla cattedrale avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Tommaso Zannetti C.R.S. Rettore

**21 Dicembre 1783**

Fu ricevuto per orfano Gaetano Romanelli in età di anni 10 e battezzato nella metropolitana chiesa di Ferrara. In fede.

 D. Tommaso Zannetti C.R.S. Rettore

**28 Dicembre 1783**

Partì da questo Pio luogo l’orfano Angelo Gazzi in età d’anni 21. In fede.

 D. Tommaso Zannetti C.R.S. Rettore

**10 Aprile 1784**

Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare l’Oglio Santo nuovo nella cattedrale avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Tommaso Zannetti C.R.S. Rettore

**29 Aprile 1784**

Pagati al M. R. P. D. Bernardo Laviosa Prov.le in atto di visita scudi quattro e questi spettanti al medesimo per sua tassa dovuta dal P. Rettore e Commesso. In fede.

 D. Tommaso Zannetti C.R.S. Rettore

***Die 29 Aprilis 1784***

 ***Vidi et recognovi in actu visitationis***

 ***D. Bernardus Laviosa Praep.tus Prov.lis***

**5 Luglio 1785**

Il P. D. Andrea Agosi C.R.S. entrò nel suo impiego di Rettore degli Orfani di S.ta Maria Bianca e trovò i sottoscritti Orfanelli in numero di 18 ed il Commesso Fr. Francesco Cocchietti

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

Luigi Marchetti,

Giuseppe Lombardi,

Antonio Mancini,

Andrea Carpegiani,

Giuseppe Cattozzi,

Nicolò Mugioli,

Antonio Manarini,

Luigi Bignardi,

Gaetano Tieghi,

Ignazio Tieghi,

Gaetano Romagoli,

Giuseppe Costa,

Gioanni Martini,

Gaspero Pistori,

Nicola Barbarulli,

Gaetano Pomatelli

**1784**

Entrò in questo Pio luogo per orfano Gaetano Figna nell’età di anni otto incirca con intelligenza del Sig. Priore Luigi Sturatti.

 Entrò in questo Pio luogo Luigi Lionozi in età di anni 9 incirca per orfano con intelligenza del Sig. Priore Luigi Sturatti.

**14 Luglio 1784**

Entrò per orfano Luigi Montanari di età di anni otto incirca con intelligenza ed approvazione del Sig. Priore Luigi Sturatti.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**15 Luglio 1784**

Scappò da questo Pio Luogo Antonio Mancini orfano e per ordine del Sig. Priore fu licenziato.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**26 Luglio 1784**

Entrò in questo Pio Luogo degli Orfani Giovanni Ugolini d’età d’anni otto incirca con tutti i suoi requisiti e con intelligenza ed approvazione del Sig. Luigi Sturatti Priore degnissimo di questo Pio Luogo, col deposito del solito zecchino.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**28 Agosto 1784**

Entrò in questo pio luogo Giuseppe Carpegiani in deposito per impegno dell’Em.mo Sig. Cardinale Arcivescovo con approvazione del Sig. Luigi Sturatti Priore del Luogo in età di anni 19 incirca.

**25 Novembre 1784**

Li 25 novembre 1784 fu da me qui sottoscritto mandato a Roma la fede di messe 20 per mesi 6 per l’obbligo di Faustina Alciati.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**26 Marzo 1785**

Giorno di sabato santo mandai a pigliare l’Oglio Santo nuovo alla cattedrale avendo prima abbruciato il vecchio e gittate le ceneri nel sagrario. In fede.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**21 Aprile 1785**

*Vidi et recognovi in actu visitationis hac die 21 aprilis.*

 *D. Thomas Zannetti Praep.tus Prov.lis in actu visitationis*

**11 Maggio 1785**

Pagati al M. R. P. Prov.le D. Tommaso Zannetti scudi dodici, de’ quali otto per la tassa del p. rev.mo Gen.le D. Francesco M.a Nicolai per il primo anno, che pagò il P. Agodi come Rettore degli Orfani di Santa Maria Bianca, altri scudi due come Visitatore al P. Zannetti Prov.le che pagò il detto D. Agodi e più altri scudi due che pagò il Fr. Francesco Cocchietti per tassa del P. Rev.mo P. Proc.re Genle, in tutto furono scudi 12.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**14 Maggio 1785**

Di nuovo scappò da questo Pio Luogo Giuseppe Torpegiani d’età di anni 20 incirca e per ordine del Sig. Luigi Sturatti Priore non si dovrà più ricevere venendo. Questo giovane non fu mai vestito con veste di orfano; ma fu posto in luogo di deposito dall’Em.mo Cardinale Arcivescovo Mattei, il quale approvò che non si dovesse più ricevere.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**1 Giugno 1785**

Entrò per orfano in questo Pio Luogo Benedetto Vacchi ferrarese di età di anni undici incirca con l’approvazione del Sig. Luigi Sturatti; avendo detto orfano esibito tutti que’ recapiti che si ricevono per entrare in questo Pio Luogo.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**30 Giugno 1785**

Si portò l’Em.mo Sig. Cardinale Mattei Arcivescovo con Mons. Arciprete Bonacossi e Sig. can.co Montanari di dopo pranzo all’ore 22 alla visita di questa chiesa di S.ta Maria Bianca e di questo Pio luogo degli Orfani. Fu ricevuto alla porta della chiesa dal M. R. Sig. Cappellano della chiesa, dal P. Rettore e dal Sig. Priore Luigi Sturatti.

 Fu visitato da Sua Em.za il Santissimo, non ebbe a che dire se non si fosse indorata la seconda chiave del ciborio ch’era di ferro, che fu fatta d’argento; Il P. Rettore diede la santa benedizione e ripose il Santissimo. Visitò l’oglio santo ed il tutto approvò. Fatta la visita della chiesa e tutto ciò appartenente alla Confraternita di S.ta Maria Bianca, si portò S. Em.za in stanza del P. Rettore, indi visitò tutti gli legati delle messe e trovò esser tutti stati soddisfatti dalli 4 febbraio 1778 a tutto li 30 giugno 1785 come ancora esser state dette le preci e fatte le solite visite alle chiesa dalli orfani a tenore della Tabella e Legati del Pio luogo, e detti tutti gli uffizi de’ Defunti. E sentì detto Em.mo esser stati gli orfanelli istruiti nella Dottrina Cristiana. Dopo ciò fu presentato dal Sig. Priore all’Em.mo Sig. Arcivescovo il foglio dell’entrata degli Orfani e siccome non v’era altro bilancio che quello di un anno solo il Sig. Priore si esibì di portare alla Curia arcivescovile i bilanci della visita delli 4 febbraio 1778 a tutto ottobre 1784; e così fu finita la visita dell’Em.mo Sig. Arcivescovo, il quale partì soddisfatto accompagnato, come fu ricevuto.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**1785**

E’ uscito nella ottava delle Pentecoste Giuseppe Cattoccio in età di anni 18 da questo conservatorio e faceva l’arte del sartore con l’intelligenza del Sig. Luigi Sturatti Priore di questo Pio Luogo.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**11 Settembre 1785**

Gasparo Pistori orfano di anni 18 incirca chiese licenza di andare a ritrovare in campagna certi suoi parenti. Dopo molti giorni non comparendo per ordine del Sig. Luigi Sturatti Priore di questo Pio Luogo fu licenziato

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**14 Novembre 1785**

Entrò in questo Pio luogo per orfano Filippo Facchini di età di anni 11 incirca con tutti quei recapiti che si ricercano e con intelligenza del Sig. Luigi Sturatti Priore.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**Fine 1785**

In fine 1785 fu mandata la fede di messe 40 a Rev.mo P. Gen.le Nicolai per l’obbligo della fu Ffaustina Alciatidi Roma.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**15 Aprile 1786**

Nel sudetto giorno che fu il sabato santo mandai a pigliare l’Oglio Santo nuovo alla cattedrale, avendo prima abbruciato il vecchio e gettate le ceneri nel sacrario. In fede.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**19 Aprile 1786**

Pagati dal P. Andrea Agodi Rettore al M. R. P. Prov.le scudi dodici, otto de’ quali per la tassa dell’anno secondo dovuta dal P. D. Agodi come Rettore al Rev.mo P.Gen.le D. Francesco Nicolai, e scudi quattro al detto M. R. P. Prov.le D. Tommaso Zannetti Visitatore per sua tassa dovuta dal detto P. Rettore e Commesso. In fede.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

***Hac die 19 aprilis 1786 vidi et recognovi in actu visitationis.***

 ***D. Thomas Zannetti Praep.tus Prov.lis***

**14 Maggio 1786**

In questo giorno partirono da questo Pio Luogo Gaetano Tighi e, Nicola Barbarulli ed Andrea Carpegiani orfani di età il primo d’anni 20, il secondo d’anni 19 ed il terzo d’anni 18. E questi licenziati dal Sig. Luigi Sturati Priore di questo Pio Luogo per aver terminato il loro tempo.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**15 Maggio 1786**

Entrò per orfano in questo Pio Luogo Giuseppe Trezza di età di anni 7 incirca con i suoi requisiti ed approvazione del Sig. Luigi Sturati Priore ed ha depositato il zecchino.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**26 Maggio 1786**

Entrò per orfano in questo Pio Luogo Filippo Bernardini dell’età di anni 11 incirca li 2 settembre 1786 con i suoi requisiti ed approvazione del Sig. Priore ed ha detto orfano depositato il solito zecchino.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**6 Novembre 1786**

Luigi Bignardi orfano, il sellaro, scappò da questo pio Luogo e per ordine del Sig. Luigi Sturati Priore fu licenziato per sempre. Ed in fede.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**1 Dicembre 1786**

Entro in questo Pio Luogo come in deposito Pellegrino ferrarese di età d’anni 10 incirca con l’approvazione del Sig. Priore Luigi Sturati e detto figliolo paga un zecchino il mese per le cibarie fintanto che sarà ammesso dalli Protettori della Cong.ne di questo pio luogo.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

 Il P. D. Martino ex gesuita f. m. lasciò a questo Pio luogo scudi 500 per legato, i quali denari furono impiegati in tanti luoghi di Monte e del fruttato si fosse ammesso un poverello.

**15 Gennaro 1787**

 Entrò in questo Pio Luogo per orfano Filippo Brescianini in età di anni 7 incirca con l’esibizione di tutti i suoi attestati ed approvazione del Sig. Luigi Sturati Priore di questo Pio Luogo e detto orfano gode il legato di detto P. Martino .

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**3 Febbraio 1787**

 Entrò in questo Pio luogo Francesco Osti ferrarese orfano in età di anni sette con l’esibita di tutti li suoi attestati e con l’approvazione del Sig. Luigi Sturati Priore di questo Pio Luogo.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

***Die 22 martii 1787***

 ***Vidi et recognovi in actu visitationis.***

 ***D. Joannes Franciscus Nicolai Praep.tus Gen.lis***

 Fu dal P. Agodi rettore data la tassa al P. Gen.le D. Francesco Nicolai scudi quindici, de’ quali scudi otto per tassa del terzo anno, scudi due come Visitatore, altri due scudi per tassa di Fr. Francesco Commesso, e scudi tre per viatico all’istesso P. Rev.mo Gen.le che lo paga il Luogo Pio per mandato in tutto. Dico scudi 15.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore affirmo quanto sopra.

**10 Aprile 1787**

Il P. D. Andrea Agodi Rettore di questo Pio luogo è partito per Napoli per andare al Capitolo Gen.le che si celebra nella casa nostra di Santa Lucia a Mare detta il Macedonio come da lettera circolare venuta nel mese di febbraio 1787.

 D. Andrea Agodi C.R.S. Rettore

**4 Gennaio 1788**

In assenza del detto P. Agodi gli orfani furono assistiti dal P. D. Giovanni Oltremari fino a settembre e da settembre a tutto dicembre dal P. D. Giovanni Matteo Amadei veneziano.

D. Ferdinando Mendez C.R.S. Vicario

**4 Gennaio 1788**

 Nel sudetto giorno il P. D. Ferdinando Mendez C.R.S. entrò nel suo impiego di Vicario degli Orfani di Santa Maria Bianca e ritrovò i sottoscritti Orfanelli n. 19 ed il Commesso Fr. Francesco Cocchietti.

Orfanelli

Luigi Marchetti,

Giuseppe Lombardi,

Antonio Mannarini,

Ignazio Thieghi,

Gaetano Romagnoli,

Giuseppe Costi,

Giovanni Martini,

Gaetano Pomatelli,

Gaetano Figna,

Luigi Leonocci,

Benedetto Vacchi,

Luigi Montanari,

Filippo Facchini,

Giuseppe Frezzani,

Antonio Forboli,

Filippo Bernardini,

Pellegrino Ferrarese,

Filippo Brescianini,

Franco Osti,

e Giovanni Ugolini.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**13 Gennaio 1788**

Quest’oggi è partito da questo Pio Luogo Antonio Mannarino in età di anni 19 incirca, con la licenza de’ Superiori. La sua arte era di calzolaio.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**16 Gennaio 1788**

Venne lettera del P. Rev.mo Proc.re Gen.le D. Antonio Civalieri nella quale eravi accluso il decreto della Cong.ne de’ Riti, col quale viene concesso alla nostra Cong.ne di recitare una volta la settimana l’officio del nostro Santo Fondatore. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**21 Marzo 1788**

 Venerdì Santo. Mandai a prendere nel detto giorno l’Oglio Santo nuovo alla cattedrale, prima abbruggiato il vecchio, gettandone le ceneri nel sacrario. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**3 Aprile 1788**

E’ entrato in questo Pio Luogo Annibale Spadoni orfano di padre e di madre, d’anni sei in circa, colla approvazione del Sig. Luigi Sturati Priore.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**15 Aprile 1788**

E’ stata pagata la tassa di scudi 2 al Proc.re Gen.le, denaro consegnato al M. R. P. Prov.le dal Fr. Commesso di questo Pio Luogo. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

***Die 23 aprilis 1788***

 ***Vidi et recognovi in actu visitationis.***

 ***D. Hieronymus Bentivoglio Praep.tus Gen.lis***

**25 Aprile 1788**

Quest’oggi alle ore 23 è stato trasferito nell’ospedale di Sant’Anna Filippo Bernardini gravemente infermo. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**23 Aprile 1788**

Ho pagato la tassa di scudi 2 al M. R. P. Prov.le Bentivoglio e data la mancia di baiocchi 30 al suo compagno. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**12 Maggio 1788**

Questa mattina hanno ricevuto il sagramento della Confirmazione gli orfani Pellegrino Ferraresi, Filippo Brescianini, Giuseppe Futtavani ed Annibale Spadoni.

 Nell’istesso giorno è ritornato dall’ospedale Filippo Bernardini. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**14 Maggio 1788**

Quest’oggi ha cessato di essere nel numero degli orfani Giuseppe Lombardi, avendo compito il tempo rescritto. E’ partito col corriere di Venezia per portarsi in Padova, colà impiegato nella stamperia del Seminario. Egli ha dato saggio d’un buon talento e di buoni costumi, mentre è in questo luogo dimorato. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**12 Luglio 1788**

E’ partito da questo Pio Luogo l’orfano Giuseppe Costa con licenza de’ suoi Superiori avendo terminato il tempo prescritto. La sua arte s’è d’orologiaio. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**27 Luglio 1788**

Questo dì è entrato nel numero degli orfani Antonio Marani privo di padre e madre, come d’attestato esibito. Egli è in età d’anni otto e mezzo in circa.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**9 Agosto 1788**

Munito de’ necessarii requisiti entrò in questo Pio Luogo Giuseppe Dolfini d’anni 10 e mezzo, orfano di padre e madre. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**29 Marzo 1789**

Ho consegnato nelle mani del M. R. P. Prov.le la tassa dovuta al nostro P. Rev.mo Gen.le, maturata nei primi di maggio 1788. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**10 Aprile 1789**

Fu preso in detto giorno l’oglio santo nuovo alla cattedrale per questo luogo pio, abbruggiato prima il vecchio. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

***Die 28 aprilis 1789***

 ***Vidi et recognovi in actu visitationis.***

 ***D. Hieronymus Bentivoglio Praep.tus Prov.lis C.R.S.***

**6 Maggio 1789**

Al M. R. p. Prov.le consegnai scudi otto per tassa dovuta al P. nostro Rev.mo Gen.le del2.o anno. All’istesso come Visitatore scudi due ed al Fratello baiocchi 30. In tutto scudi 10:30.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S.

**29 Aprile 1789**

La mattina di detto giorno alle ore 15 fu tenuta la Cong.ne di questo Pio Luogo convocata nel Magistrato: il Giudice de’ Savi, il Priore Sig. Luigi Sturatti, il Rettore ed i Sig. Protettori la componevano. Dopo le altre volte formalità, il Sig. Priore voleva dimettersi dal suo impiego; ma alle replicate istanze del Sig. Giudice de’ Savi e del Sig. Marchese Fiaschi Protettore condiscese di ritenerlo ancor per un anno a condizione che se gli dasse un Propriore. L’elezione di questi cadde nella persona del Sig. Francesco Pagliarini. Fu letto il foglio d’amministrazione. L’avere superava il dare di scudi 200 e rotti. Eppure l’istessa mattina pregato il Sig. Priore dal P. Rettore che volesse ristaurare una sola camera per potervi *sanam dormire*, fugli risposto non esservi denaro. La risposta fu giustissima. Nella Cong.ne poi il P. Rettore propose di aumentarsi l’elemosina di baj 10 a 12 per far celebrare in due diversi giorni 10 messe per ciascheduno, secondo la mente del testatore Salò: ma ebbe l’onore di non essere contentato in un affare, l’adempimento del quale appunto a lui non spettava, e solo lo desiderava per aderire ai prescritti di S. E. il Sig. Card. Arcivescovo ed alla sua propria coscienza. Se la Religione da buonora avesse prese alcune precauzioni, quali solo possono ravvisarsi da un Superiore locale, e delle quali in altri tempi le sono state suggerite; non si ritroverebbe alle volte nella dura necessità d’inutilmente compassionare l’avvilimento de’ suoi sudditi. Tanto per la verità e per regola di chi verrà ad occupare questo Pio Luogo dopo lo scrivente.

 D. Ferdinando Mendez Vicario de’ C.R.S. Attuario

**11 Giugno 1789**

Quest’oggi è fuggito da questo Pio Luogo l’orfano Filippo Facchini, quindi avvisato il Sig. Priore, per ordine dello stesso, gli è stato levata la veste e licenziato.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**17 Giugno 1789**

Nel posto del sopradetto è subentrato Filippo figlio del q. Patrizio Ocheda ex gesuita e di Marianna Badiali. Egli fu battezzato in S.ta Maria in Vado e conta gli anni 13 in circa dell’età sua.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**5 Ottobre 1789**

Fuggito per ben due volte da questo Orfanotrofio Gaetano Pomatelli per timore del gastigo dovutogli per aver rubato varie volte a persone estere, e finalmente nell’ultima cinque paja di calzette di seta, è stato licenziato per ordine del Sig. Luigi Sturatti. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**3 Novembre 1789**

E’ entrato in questo pio Luogo nel numero degli orfani ascritto Gaetano Zucchi figlio di Giuseppe Zucchi e di Barbara Carari.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**Dicembre 1789**

E’ stato ascritto al numero degli Orfani Tommaso Gulinelli già orfano ne’ Mendicanti in età di anni 13 incirca per ordine del Sig. Luigi Sturatti. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**18 Febbraio 1790**

Benedetto Vacchi dopo d’esser fuggito da questo Pio Luogo per ben tre volte finalmente è stato licenziato per ordine del Sig. Priore Luigi Sturatti. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**7 Marzo 1790**

Sono stati dall’infrascritto consegnati nelle mani del M. R. P. Prov.le Bentivoglio scudi quattro: due de’ quali ho sborsato io per tassa dovuta al Socio già eletto, D. Girolamo Pongelli: gli altri due pagati dal Fr. Commesso per la tassa al P Proc.re Gen.le. in fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**12 Marzo 1790**

E’ entrato nel numero degli orfani Francesco Ocheda del q. Patrizio Ocheda e della fu Marianna Badiali, in età di anni 12 e mesi 10. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

***Vidi et recognovi in actu visitationis, die 15 martii 1790***

 ***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Gen.lis***

Abiamo ritrovato fino dalla visita fatta dal M. R. P.Prov.le D. Girolamo Bentivoglio mancanti cinque messe per dimenticanza forse del P. Vicario D. Giovanni Amedei. Per toglier un tale sconcerto, ordiniamo, che dalla solita sovvenzione, che si suol dare dal Luogo Pio per il pranzo del Visitatore, che in questa volta non vogliamo si faccia, si tolga una quota per la soddisfazione di queste cinque messe e il rimanente vada a beneficio de’ nostri cari Orfani, che sempre più raccomandiamo alla caritatevole assistenza dell’odierno R. P. Vicario D. Ferdinando Mendez. Inculchiamo al medesimo d’insegnare con indefessa cura la Dottrina Cristiana ai medesimi, e di non mancare nelle ore libere d’istruirli nel legger e scrivere. Speriamo che no saremo certamente defraudati dalle nostre giuste premure che il nostro P. Vicario procurerà a adattarsi al comodo degli orfani che vanno alle arti per ritrovare il tempo opportuno, onde istruire i poveri orfani alla nostra cura affidati. Diamo a questo Pio Luogo la nostra benedizione e con pienissima soddisfazione in atto di visita ci sottoscriviamo.

 Questo dì 15 marzo 1790

 D. Tommaso Sorrentini Prep.to Gen.le de C.R.S.

 D. Luigi Manfredi Segretario

 Ho pagato al sopradetto P. Rev.mo la solita tassa per questo terzo anno dovutagli: scudi 2 per la visita e baj 30 al compagno. Il luogo ha somministrato al medesimo scudi 3 pel viatico. In tutto scudi 13:30.

 Se il decreto sia poi da eseguirsi, io non saprei. Altro è decretare, altro eseguire. Ciò non si può effettuare poiché per fissare le ore nelle quali insegnare gli orfanelli, sarebbe di mestieri che il Rettore avesse quell’autorità che egli non ha. Egli non è che un semplice Cappellano, o almeno tale si vuole che sia. *Intelligenti pauca.*

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**27 Aprile 1790**

Questa mattina all’ore 15 è stata tenuta la Cong.ne di questo Pio Luogo. Il Sig. Giudice de’ Savi, il Sig. Priore Luigi Sturatti, il P. Rettore, il Sig. Marchese Fiaschi, il Sifg. Ercole Coali e il Sig. Francesco Pagliarini sonovi intervenuti. Il Sig. Luigi rinunziò al Priorato ed il Sig. Francesco Pagliarini vi fu sostituito a pieni voti. Furono eletti due altri Protettori per rimpiazzare i posti de’ due già morti. Ecco la lista de’ presenti protettori:

il Sig. Giudice de’ Savi,

il Sig. Francesco Pagliarini Priore,

il P. Rettore,

il Sig. Luigi Sturatti,

il Sig. Marchese LuigiCanonici,

il Sig. Dott. Ignazio Bonvetti,

il Sig. Marchese Lodovico Fiaschi,

il Sig. Ud. Alfonso Mazzolani,

il Sig. Giuseppe Cantoni,

il Sig. Ercole Coatti Anguilla,

il Sig. Antonio Bagolini,

il Sig. Giuseppe Martelli,

il Sig. Dott. Antonio Frizzi Segretario.

 In questa Cong.ne fu letto il foglio d’amministrazione. Fu lodata l’economia del Sig. Priore. Il P. Rettore ben memore della bontà della Cong.ne, avuta nell’anno scorso alle sue domande, stimò bene di tacere. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**Memoria** ricavata da varie memorie del Libro vecchio degli Atti di questo Pio luogo, che si conserva in S. Nicolò di Ferrara.

1.o. Il Rettore non è punto obbligato, portandosi a capo di questo Pio Luogo, mostrar la patente o deputazione del nostro P. Rev.mo al Sig. Priore, ma da questi si dee portare solo a far una visita e nulla più: vedi pagg. 21 e 23, 117.

2.o. Il P. rettore non è tenuto celebrare la messa agli Orfanelli, prima che vadino all’arte: pag. 95.

3.o. Il dover far scuola agli Orfanelli è per titolo di sola carità, e non per convenzione: poiché solo nell’anno 1.93 (?) dopo la fondazione di questo Orfanotrofio si ritrova registrato, il P. D. Giovanni Paolo Merola spontaneamente aver voluto tal peso. Questa scuola come allora consiste in un’ora. Obbligo preciso del P. Rettore v’è, addottrinare ogni festa gli Orfanelli ne’ rudimenti di nostra santa Religione: pag. 4, 14.

4.o. L’assoluto potere di dar licenza ad un orfano di andar fuor di casa, di gastigarlo, od assolverlo, risiede nella sola persona del P. Rettore, a cui in tali punti dee cedere l’istesso P. Priore, se pretendesse d’arrogarsi un tal diritto: pag. 3, 191, 208, 218.

5.o. Le messe si possono far soddisfare, se si voglia, in altra chiesa, eccetto l’obbligo di Reggio, Arienti e Sarto: pag. 8.

6.o. Mancando il Confessore o sia per rinunzia, o per morte, il detto dee eleggersi dal Rettore, o dalla Religione, né in tale elezione dee ingerirsi il secolare: pag. 9.

7.o. Pel pranzo del nostro P. Rev.mo, il Luogo Pio passa al Rettore scudi 1:50 ed il Commesso contribuisce baiocchi 50, ed il P. Rettore pensa al rimanente: pag. 67, 133, 159, 181, 204.

Onorario del P. Rettore:

Per vitto, scudi 30

Per vestiario, scudi 18

Per lettere, scudi 00:84

Di messe al presente, scudi 29:40

Per una messa cantata, scudi 00:60

( *Totale* ) scudi 84:84

Di più gli vien somministrato una lib. e mezza di pane ben cotto, oglio, vino, aceto, sale, minestra, e legna: pag. 95.

Se io avessi avuto notizia di tali cose da me soprascritte, non avrei dissimulati alcuni sconcerti ch’esistono. Ma il mio successore se non vorrà pregiudicare a’ posteri ed a se medesimo si ricordi, ch’egli è Rettore e non laico. In fede.

Adì 29 maggio 1790

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**4 Giugno 1790**

Nel detto giorno il P. Vicario s’è portato nel Collegio del Gesù ad esercitare la carica di Prefetto della nostra scuola per deputazione avuta dal Capitolo Gen.le celebrato in Alessandria della Paglia. Egli si è fermato in questo luogo alla cura degli orfani due anni e cinque mesi. In fede.

 D. Ferdinando Mendez Vicario ne’ C.R.S.

**5 Giugno 1790**

Verso le ore 24 della sera accompagnato dal M. R. P. Prov.le D. Andrea Agodi arrivai in questo Orfanotrofio per governarlo deputato dal Ven. Capitolo Gen.le tenuto in Alessandria del Piemonte. In fede.

 D. Giuseppe Sardagna

 Ferrara S. Maria Bianca

P. D. Giuseppe Sardagna Rettore anno 1

 Laici

Fratel Francesco Cocchietti Commesso degli Orfani

**5 Giugno 1790**

Il P. D. Giuseppe Sardagna CRS esssendo entrato in questo Pio Luogo per governarlo trovò i seguenti Orfanelli, 21:

Annibale Spadone

Giuseppe Dreccia

Francesco Osti

Franceco Ocheda

Filippo Bernardini

Gaetano Romagnoli

Giovanni Martini

Gaetano Figno

Sante Legrossi

Antonio Bortoli

Antonio Marani

Urbano Ugolini

Giuseppe Delfini

Filippo Ocheda

Pellegrino Ferraresi

Gaetano Zucchi

Marco Goffarelli

Filippo Montanari

Luigi Marchetti

Ignazio Fieghi

Filippo Brescianini

**10 Giugno 1790**

Partì da questo Orfanotrofio Giovanni Martini orfano ricercato dal M. R. P. Prov.le D. Andrea Agodi per assistere nel Collegio di Amelia, dove egli andò andò al governo di esso.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**22 Giugno 1790**

In questo giorno ricevei dal Collegio di Casale città del Monferrato la dotta ed efficace lettera pastorale inviatami dal P. Rev.mo Gen.le D. Evasio Natta, che dopo averla letta e con mia consolazione ben considerata spiegai li giusti e santi sentimenti di essa al Fratel Francesco Coccietti Commesso. In fede.

D. Giuseppe Sardagra Rettore

**12 Agosto 1790**

Gaetano Figna orfanello essendo stato più volte ripreso dal suo padrone per la tardanza di portarsi alla bottega per apprendere l’arte trattenendosi per strada a giocare all’improvviso se ne fuggì per timore che di ciò ne fosse avvisato il Fratello Commesso, e così fosse castigato. Ne rendei avvisato di ciò il Sig. Francesco Pagliarini Priore del luogo pio, affinchè pigliasse quella risoluzione che stimasse espediente. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

 Il Sig. Francesco Pagliarini Priore impegnato pei vantaggi, buon ordine e quiete di questo Pio Luogo procurò ad ogni modo di rintracciare le pecorella smarrita, cioè Gaetano Figna fuggitivo e dopo di averlo ritrovato, lo indusse per mezzo di altre persone a ritornare al suo ovile, cioè in questo Pio Luogo, come in fatti fece. Dopo il suo ritorno il Sig. Priore, a cui apparteneva questo officio, lo avvisa con carità del suo mancamento, e perdonogli per la prima volta il meritato castigo, lo lasciò in pace, e se ne partì. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**22 Novembre 1790**

Sua Em.za Rev.ma il Sig. Cardinale Arcivescovo Mattei, avendomi 25 giorni prima avvisato, nel giorno 22 di novembre, accompagnato da due Prelati di sua chiesa e da tutta la sua corte nobile con tre carrozze in forma pubblica si portò alla visita di questa chiesa di Santa Maria Bianca, dove fu ricevuto dal cappellano di essa chiesa, che le diede l’acqua santa, poiché ciò a lui toccava e di poi accompagnato da me e dall’unione dei Sig.ri Fratelli di questa Compagnia si portò all’inginocchiatoio dell’altare maggiore e fatta breve orazione andò al primo gradino dell’altare maggiore, ove vestito di altre vesti intonò il *Tantum ergo Sacramentum.* Allora io salii l’altare maggiore ed aprii il tabernacolo e cavai fuori la sagra pisside e calai a basso. Di poi Sua Em.za salì l’altare, visitò la sagra pisside e tutto approvò. Finalmente a basso intonò il *Genitori Genitoque,* e terminata la preghiera con la santa benedizione con la sagra Pisside coperta con la continenza.

 Riposta da me la sagra Pisside e chiuso il tabernacolo visitò l’altare e tutti gli arredi sagri, che tutto lodò, ed approvò, solamente disse al Sig. Brizio Giovanetti Priore della Compagnia, che mutasse la pietra sagra dell’altare del Santo Crocifisso, poiché questo a lui appartiene, perché è rotta. Di poi accompagnato da me e dal Sig. Priore Pagliarini e da tutta la corte nobile passò al mio appartamento, dove dall’accennato Sig. Francesco Pagliarini Priore fu trattato a lauto rinfresco di caffè e di gelati di varie sorti. Frattanto fece visitare i legati pii dal suo Cancelliere il Sig. D. Lodovico Scravatti e .. furono sottoscritti. Quindi si portò con me in camerata e vide il tutto be disposto ed ordinato, fece chiamare gli Orfanelli, gli domandò per tre quarti d’ora sopra le istruzioni del suo catechismo e gli ritrovò bene istruiti, ammirò un Orfanello il più piccolo di anni 7 in circa per nome Annibale Spadoni, poiché le recitò tutto il suo catechismo piccolo. Sua Eminenza veramente Principe di tutte le buone qualità si dimostrò molto generoso verso i miei orfanelli poiché la mattina mandò a loro in regalo e carne e formaggio e vino ed il dopo pranzo gli regalò in persona di santi crocifissi, di corone in articolo di morte e di libretti, che insegnano la Dottrina Cristiana e tutto terminato con pace e onore ed approvazione, ritornò al suo palazzo. Con fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore ne’ C.R.S.

**6 Dicembre 1790**

Il Sig. Francesco Pagliarini Priore di questo Pio Luogo avendo ritrovato il testamento fatto da Giovanni Antonio Maderna di Salò in questo anno corrente fece celebrare due anniversari di dieci messe l’uno in due giorni consecutivi, e diede bai 25 di elemosina a ciaschedun sacerdote che si portò a celebrare la santa messa in questa nostra chiesa di S.ta Maria Bianca. Questa risoluzione fu molto approvata sa Sua Em.za il Sig. Cardinale Arcivescovo in atto di visita. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**1 Gennaio 1791**

Ho mandato l’attestato delle messe 40 da me celebrate in suffragio dell’anima della q. Faustina Alciati al P. Giovanni Cassini C.R.S. che deve ogni anno il P. Rettore *pro tempore* celerare per la sagrestia di S. Nicolò ai Cesarini , tassa stabilita dalla Religione. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**6 Marzo 1791**

In questo giorno partì da questo Orfanotrofio con la dovuta licenza Gaetano Romagnoli per avere terminato il tempo prefissogli dalle leggi di questo Pio Luogo, cioè di soggiornare fino agli anni 18 avendovi dimorato per anni 10. Il di lui officio fu di sartore. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore ne’ C.R.S.

**21 Aprile 1791**

Io sottoscritto attesto di avere osservato un perfetto ritiro in casa nei primi tre giorni della settimana santa, ed in questo tempo di aver fatto gli esercizi spirituali. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**22 Aprile 1791**

Ho mandato a prendere l’oglio santo nuovo alla chiesa metropolitana, dopo avere prima abbruciato il vecchio e le ceneri di esso poste nel sacrario. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

***Vidi et recognovi in actu visitationis die 27 aprilis 1791.***

 ***D. Andreas Agodi Praep.tus Prov.lis***

**3 Maggio 1791**

In atto di visita ho pagato la tassa di scudi due che deve pagare il P. Rettore *pro tempore* al M. R. P. Visitatore e Prov.le D. Andrea Agodi ed il giorno dopo mi sno portato al Collegio del Gesù ed ho consegnato scudi otto al M. R. P. D. Giovanni Bentivoglio e questi come in deposito, che poi a suo tempo saranno da esso pagati per l’annua sua tassa al Rev.mo P. Gen.le D. Evasio Natta, e questi per il primo anno. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**3 Luglio 1791**

In questo giorno Giovanni Ugolini orfano è partito da questo Pio Luogo per avere compito il tempo stabilito dai Sig.ri Presidenti avendo soggiornato in questo Orfanotrofio per anni 7. Imparò l’arte di far vasi e qualunque opera di terra di maiolica, in cui si rendè molto perito. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**20 Luglio 1891**

Giovanni Malinelli di età di anni 11 in circa entrò per orfano in questo lui Pio Luogo con tutti li suoi requisiti ed approvazione del Sig. Francesco Pagliarini Priore. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore ne’ C.R.S.

**22 Luglio 1791**

 Giuseppe Francesco Facchini in età di anni 11 fu ricevuto pe orfano in questo Luogo Pio avendo seco portato tutti li suoi requisiti, come pure con approvazione del Sig. Francesco Pagliarini Priore. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**10 Luglio 1791**

Partì da questo Luogo Pio Luigi Montanari orfano dopo aver dimorato per anni 9. Il di lui officio fu legare li libri, dove riuscì eccellente, fu egli di buoni costumi e molto esercitato nella Dottrina Cristiana e così questo giovane lasciò buon nome e desiderio di se stesso. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**15 Novembre 1792**

Entrò in questo Luogo Pio per orfano Camillo Catari in età di anni 6 e mesi 8, e questo per speciale grazia del Sig. Francesco Pagliarini Priore, poiché la legge richiede che ogni orfano abbia anni 7. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**9 Novembre 1792**

Partì da questo Luogo Pio Filippo Bernardini per avere compiti gli anni 18. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**15 Dicembre 1792**

E’ partito da questo Orfanotrofio Luigi Marchetti dopo di avere in esso dimorato per lo spazio di anni 22 e di avere sempre servita questa casa col mestiere di cuoco.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**3 Gennaio 1793**

In questo giorno mandai al P. Giovanni Cassini C.R.S. e Procuratore di S. Nicolò ai Cesarini di Roma la fede di messe 40 da me celebrate ed applicate.. in fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**16 Febbraio 1792**

 Gaetano Figna per motivo della pessima sua condotta fu cacciato da questo Luogo Pio per ordine del Sig. Priore Francesco Pagliarini. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**27 Febbraio 1792**

Sante Gherassi (?) fuggì da questo Orfanotrofio e fuori di esso dimorò per tre giorni e venne d’ordine del Sig. Priore Francesco Pagliarini , che fosse cacciato da questo Luogo Pio, ma poi per impegno di una persona gli usò clemenza e gli perdonò sperando da esso emendazione. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**9 Marzo 1792**

Pietro Borsetti figlio del q. Givanni Borsetti della fu Lucia Dreppi entrò in questo luogo Pio in età di anni nove con tutti i suoi requisiti e con licenza del Sig. Priore Francesco Pagliarini. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**25 Marzo 1792**

Camillo Bortolonasi in età di anni 7 e mesi cinque fu ricevuto per orfano in questo Luogo Pio con tutti i suoi requisiti con licenza del Sig. Priore Francesco Pagliarini. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**22 Marzo 1792**

Si radunò ad ore 16 la Cong.ne dei Sig.ri Protettori di questo Pio Luogo degli Orfani, tra quali onorò delle necessaria presenza il Sig. Conte Stefano Graziadei Giudice de’ Savi, il Sig. Francesco Pagliarini Priore, il P.se Attore, il Sig. Marchese Lodovico Fiaschi, il Sig. Giuseppe Martelli, il Sig. Covadi, il Sig. Dott. Antonio Frizzi Segretario, nella quale lette da me le preghiere dell’invocazione dello Spirito Santo, il Sig. Francesco Pagliarini rinunziò pubblicamente il suo ufficio di Priore e fu eletto a pieni voti il degnissimo Sig. Giuseppe Martelli. Poco dopo il Sig. Francesco Pagliarini pronunciò un ben efficace ed elegante discorso a favore di questo Luogo Pio e lasciò in dono scudi 300 impiegati da esso parte nel pavimento, parte nei finestroni nuovi, pel camerone dei ragazzi e parte in altro; di questo rispettabile e generoso Signore si degnò di dichiarare costante la sua caritatevole propensione, amore ed impegno verso questo Povero Orfanotrofio. Indi furono eletti due novelli Protettori il Sig. Giudice de’ Savi, il Sig. Vincenzo Costaguldi essendone dei dodici morti due. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**6 Aprile 1792**

Io sottoscritto attesto che nei primi tre giorni della settimana santa mi sono ritirato in casa ed in questo tempo ho pensato alla coltura spirituale dell’anima mia. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**9 Aprile 1792**

Mandai a prendere alla chiesa metropolitana l’oglio santo, ma prima abbruciai il vecchio e le di lui ceneri furono poste nel sagrario. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**12 Aprile 1792**

Al M. R. P. D. Girolamo Bentivoglio Rettore e Visitatore de’ C.R.S. ho pagati scudi otto per tassa dovuta al Rev.mo P. Gen.le D. Evasio Natta pel secondo anno. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

***Vidi et recognovi in actu visitationis, die 26 aprilis 1792***

 ***D. Hieronymus Bentivoglio Visitator delegatus***

**26 Aprile 1792**

Il M. R. P. D. Girolamo Bentivoglio Rettore del Collegio del Gesù e Visitatore delegato si portò in questa mattina alla visita di questo Luogo Pio e ritrovò ogni cosa in buon ordine e quiete, al quale pagai la tassa di scudi due come Visitatore, che sarà poi consegnata a suo tempo al M. R. P. Prov.le D. Andrea Agodi ed al Fratel Paolo Forlani di lui compagno diedi di mancia paoli tre. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**7 Maggio 1792**

Sante Gleonozzi più volte ammonito e da me e dal Fratel Francesco Cocchietti Commesso e dal Sig. Priore, affine che mutasse l’antica sua cattiva condotta e fosse umile, obbediente, esemplare, fu tutto senza frutto. Perciò il prudente e degno Sig. Priore Giuseppe Martelli osservandolo contumace nella traviata sua condotta stimò bene di licenziarlo. Il di lui mestiere fu di sarto. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**28 Maggio 1792**

Camillo Bortolomasi di anni 7 e mesi 6 e Camillo Catani Zucchelli di anni 7 e mesi tre nella chiesa metropolitana ricevettero dall’Em.mo Sig. Cardinale Arcivescovo Mattei il santo sagramento della cresima prima da me ammaestrati a bene riceverlo. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**30 Giugno 1792**

Partì da questo Orfanotrofio Antonio Dorbole in età di anni 18. Il di lui impiego fu di cuoco. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**5 Settembre 1792**

Pellegrino Ferraresi e Tommaso Sullinelli fuggirono da questo Luogo Pio e per disprezzo gettarono la veste da orfano avanti il portone dell’Orfanotrofio, ma dopo un giorno di dimora al di fuori pentiti del fallo commesso ritornarono in questo Pio Luogo graziati dal Sig. Priore Giusppe Martelli. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**7 Ottobre 1792**

Il Fratel Domenico Bonizzi laico nostro professo e sagrestano molto attento di S. Nicolò con obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Andrea Agodi è stato deputato per Commesso di questi Orfani e in questo giorno ha dato principio al suo impiego. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**14 Novembre 1792**

N questa mattina Angelico Fabris con tutti i suoi requisiti in età di anni 11 circa entrò in questo Pio Luogo per orfano con la licenza del Sig. Priore Giuseppe Martelli. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**20 Novembre 1792**

Pellegrino Ferrarese orfano continuando la sua cattiva condotta, né vedendo alcuna emendazione fu licenziato per ordine del Sig. Giuseppe Martelli. Priore. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**30 Novembre 1792**

In questo giorno fu ricevuto per orfano Ignazio Binisi in età di anni 10 con la licenza del Sig. Priore Giuseppe Martelli. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

***Vidi et approbavi in actu visitationis, die 7 martii 1793***

 ***D. Evasius Natta Praep.tus Gen.lis***

D. Carlo Silvestro Porro Segretario

**7 Marzo 1793**

In questo giorno dopo pranzo verso le ore 21 il P. Rev.mo Gen.le D. Evasio Natta accompagnato dal dal Rev.mo P. Vicario Gen.le D. Tommaso Zannetti e dal suo Segretario D. Carlo Silvestro Porro si portò a vistare questo Pio Luogo, dove ritrovò tutte le cose ben regolate e quiete e dopo avere udito l’esame degli orfani nella Dottrina Cristiana con molta sua consolazione soddisfatto e contento se ne partì, e pirma della sua partenza gli pagai scudi 13, cioè scudi otto per la solita tassa, scudi due per la visita, e scudi tre pel suo viatico, che li paga il Luogo Pio, di poi diedi la mancia di baj 30 al di lui cameriere, e fa in tutto scudi 13 e baj 30. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**28 Marzo 1793**

Io sottoscritto attesto, io nei primi tre giorni della settimana santa secondo il costume della nostra Religione ho fatto gli esercizi spirituali coll’osservanza del ritiro ed ho atteso al profitto spirituale dell’anima. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**28 Marzo 1793**

 In questo giorno nel dopo pranzo il Fratello Commesso Domenico Bonizzi si portò alla chiesa metropolitana per prendere l’oglio santo nuovo, avendo prima abbruciato il vecchio, e le di lui ceneri poste nel sacrario. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**5 Aprile 1793**

Ho pagato al M. R. P. D. Girolamo Bentivoglio scudi due affinchè portandosi al Capitolo Gen.le in Genova sino consegnati al P. Socio D. Girolamo Pongelli, tassa che ogni tre anni il P. Rettore deve pagare al Padre che sarà eletto Socio. In fede.

 D. Giuseppe Sardagra Rettore

**1 Giugno 1793**

Nel sudetto giorno il P. D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le de’ C. R. S. entrò nel suo impiego di Rettore degli Orfani di S.ta Maria Bianca e ritrovò li sottoscritti Orfanelli nel numero di 16, ed il Commesso Fr. Domenico Bonizzi.

Filippo Ocheda

Francesco Ocheda

Tommaso Gulinelli

Gaetano Zucchi

Francesco Osti

Giuseppe Dulfini

Giovanni Malucelli

Giuseppe Trezza

Antonio Marani

Annibale Spadoni

Filippo Brescianini

Giuseppe Facchini

Pietro Borsetti

Angelo Fabri

Ignazio Bonesi

Camillo Catani

Camillo Bortolomasi

 Entrò in questo Pio Luogo per orfano Giovanni Berlè in età di anni sette con intelligenza del Sig. Giuseppe Martelli degnissimo Priore di cotesto Orfanotrofio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le e Rettore

**19 Giugno 1794**

Quest’oggi 15 giugno 1794 è partito da questo Pio Luogo Tommaso Gulinelli in età di anni 19 incirca con licenza de’ Superiori. La sua professione era di assistere alla cucina. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le e Rettore

**6 Gennaio 1795**

Entrò in questo Pio luogo Camillo Gardi Ferrarese orfano in età di anni quattordici con l’esibita di tutti i suoi attestati e con l’approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore dell’Orfanotrofio.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le e Rettore

**6 …..**

Fugì da questo Pio Luogo Giovanni Maluccelli, e portossi a Fossalta ad esercitare la professione di falegname. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le e Rettore

**25 Maggio 1795**

Entrò in questo Pio Luogo per orfano Giacomo Braiati in età di anni otto con tutti i suoi requisiti e colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo Orfanotrofio, In fede.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le e Rettore

**31 Maggio 1795**

Partì da questo Orfanotrofio Filippo Ocheda in età di anni 18. Il di lui impiego fu di fare il barbiere. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le e Rettore

**5 Maggio 1795**

Entrò in questo Pio Luogo degli Orfani Francesco Zamparini d’età anni nove con tutti i suoi requisiti e con intelligenza ed approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le e Rettore

**31 Agosto 1795**

E’ partito da questo Pio Luogo Francesco Ocheda in età di anni 18. Il di lui impiego fu di fare il calzolaio.

 D. Tommaso Zannetti Prep.to Prov.le e Rettore

**1 Marzo 1796**

Partì da questo Pio luogo Giuseppe Dulfini in età di anni 19 con licenza del Sig. Giuseppe Martelli degnissimo Superiore di questo Luogo. Il di lui impiego fu la professione del calzolaio. In fede.

 D. Tommaso Rettore

**1 Aprile 1796**

Entrò in questo Pio Luogo per orfano in età d’anni 10 Bartolomeo Passarini con tutti i suoi requisiti e colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo Orfanotrofio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**1 Giugno 1796**

Entrò in questo Pio Luogo degli Orfani Gianfilippo Cardinali orfano di padre e madre in età di anni nove per gli dieci, munito di tutti i suoi requisiti e con intelligenza ed approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo orfanotrofio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**13 Febbraio 1797**

Fugì da questo Pio Luogo Pietro Borsetti per timor del castigo dovutogli per aver rubato varie volte a persone estere e finalmente nell’ultima quattro salami al suo padron. In fede

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**12 Marzo 1797**

E’ partito da questo Pio Luogo Giuseppe Trezza con licenza del Superiore secolare, avendo terminato il tempo prescritto avendo professato l’arte di calzolaio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**10 Aprile 1797**

Munito dei necessari requisiti entrò in questo Pio Luogo Gaetano Moscatelli d’anni 12 orfano di padre e di madre.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**14 Aprile 1797**

Mandai a prendere nel detto giorno l’oglio santo nuovo alla cattedrale, prima abbrugiato il vecchio, gettandone le ceneri nel sagraio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**25 Aprile 1797**

Munito dei necessarii requisiti è entrato in questo Pio Luogo Luigi Busolotti in età di anni 12 privo di padre e di madre.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**24 Febbraio 1798**

Entrò in questo Pio Luogo degli orfani Luigi Parmegiani orfano di padre e di madre in età di anni nove munito di tutti i requisiti e con intelligenza ed approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di quest’opera pia. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**12 Luglio 1798**

Fugì da questo Pio Luogo Camillo Cattani orfano di anni dodici, che esercitava la professione di falegname per portarsi al Convento di S. Spirito, d’onde fu accettato nella Compagnia de Polacchi. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**13 Luglio 1798**

Entrò in questo Lio Luogo Giuseppe Polesani per orfano d’ani sette per gl’otto munito de’ necessari requisiti e colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo Pio Luogo degli Orfanelli. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**19 Luglio 1798**

Entrò in questo Pio Luogo Antonio Cervelati in età di anni 9 fornito di tutti i requisiti ed approvazione del cittadino Martelli Priore di questo Pio Luogo. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**30 Settembre 1798**

Partì da questo Pio Luogo Giuseppe Facchini in età di anni 18. La sua professione è di esercitarsi a fare il sarto. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**5 Ottobre 1798**

Entrò in questo Pio Luogo Alessandro Parmegiani in età di anni dodeci in circa muniti de’ necessari requisiti e colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo Orfanotrofio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**8 Giugno 1799**

Partì da questo Pio Luogo Antonio Marani in età di anni 19. La sua professione è di fare il sarto. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**10 Luglio 1799**

Partì da questo Pio Luogo Camillo Gardi in età di anni in circa venti. La sua professione era di fare il sarto.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**15 Luglio 1799**

Partì da questo Pio Luogo Annibale Spadoni con la debita licenza in età di anni all’incirca 19. La sua professione era di fare il mastelaro. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**10 Febbraio 1800**

Entrò in questo Pio Luogo Egidio Roversi munito di tutti i requisiti in età di anni 13 colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo Orfanotrofio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**4 Maggio 1800**

Entrò in questo Pio Luogo Luigi Cencini in età d’anni sette forniti di tutti i necessari requisiti colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo Orfanotrofio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**3 Maggio 1802**

Entrò in questo Pio Luogo Pietro Macchetti in età di anni 10 munito di tutti i requisiti necessarii requisiti colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Superiore di questo Orfanotrofio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore in S.ta Maria Bianca

**1 Settembre 1802**

Entrò in questo Pio Luogo degli Orfani Giovanni Viola a titolo di dozzinante sino a nuovo opportuno incontro munito di tutti i necessari requisiti colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo Orfanotrofio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**16 Novembre 1802**

Entrò in questo Pio Luogo colla debita approvazione del Sig. Giuseppe Martelli munito di tutti i requisiti Giuseppe Galeuzzi della Massa in età d’anni sette per gli otto. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**15 Ottobre 1803**

Entrò in questo Pio Luogo degli Orfani colla debita approvazione Giovanni Fusati munito degli requisiti necessari in età d’anni 10 e mezzo. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore agli Orfani

**20 Gennaio 1803**

Fu cacciato da questo Pio Luogo Giovanni Betel per essersi rivoltato e minacciato con ferite il Fr. Commesso Domenico Bonizzi. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**26 Luglio 1803**

Fu ammesso nel numero degli Orfani Giuseppe Benini in età in circa 10 munito di tutti i requisiti necessarii. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**26 Maggio 1804**

Escì da questo Pio Luogo Vincenzo Egidi in età d’anni 18 avendo esercitato la professione di calzolaio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**29 Maggio 1804**

Sono stati ammessi nel numero degli Orfani in questo Pio Luogo li due fratelli Giuseppe e Giovanni Balinelli di commissione del delegato di Pulicia per mezzo della Commissione di Publica Beneficenza muniti di tutti li necessarii requisiti. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**27 Aprile 1805**

Fu ascritto nel numero degli Orfani Giovanni Turola in età di anni sette per gli otto munito degli requisiti necessarii. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**3 Giugno 1805**

Part’ da questo Pio Luogo Francesco Zamparini in età di anni dicianove. La sua professione tra le altre fu quella di calzolaio. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**18 Luglio 1805**

Fu ammesso in questo Pio Luogo Giovanni Bangarani in età di anni 18 munito di tutti li requisiti necessarii. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**14 Agosto 1805**

Fu ammesso nel numero degli Orfani in questo Pio Luogo Antonio Manni d’anni sette munito di tutti li necessari requisiti. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**9 Dicembre 1806**

E’ stato ammesso nel numero degli Orfani munito di tutti i necessari requisiti colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore di questo Pio Luogo Giovanni Barcari d’anni undici per dodici. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**10 Gennaio 1807**

E’ entrato in qualità di orfano colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli Priore muniti di tutti li requisiti necessarii Andrea Mancini d’anni 7.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**4 Febbraio 1807**

Agostino Albarelli in età di anni 10 è stato ammesso in questo Orfanotrofio colla approvazione del Sig. Giuseppe Martelli in qualità di dozzinante per la somma di scudi 2.50.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

**21 Giugno 1807**

Gaetano Cavallini d’anni sette dal Sig. Priore Giuseppe Martelli è stato ammesso in questo Orfanotrofio in qualità di dozzinante colla corrisposta mensile di 25. In fede.

 D. Tommaso Zannetti Rettore

Ricordo ricavato dal Libro vecchio delli Atti di questo Pio Luoco a c. 216 per regola del Rev.do P. Rettore *pro tempore:*

Decreto del Ven. Definitorio Gen.le 13 maggio 1759 congregato in Milano la domenica dopo Pasqua 6 maggio 1539 intorno alle tasse, che si pagano a nostri Superiori Maggiori.

Venerdì dopo pranzo sessione X a tenore delle ordinazioni già fatte dai passati Ven. Definitori 1666, 1681, 1694 e del decreto della Sagra Cong.ne emanato il detto anno 1694, intorno al stabilimento delle tasse della Religione, sì per la quantità della somma, come per la qualità della moneta in scudi romani di paoli dieci, il presente Ven. Definitorio comanda a tutti i Superiori delle nostre case, che le tasse solite pagarsi a Superiori si paghino *juxta decretum Sacrae Cong.nis* in ragione di scudi romani da paoli dieci, niun riguardo avuto all’alterazione, e varietà delle valute: e che non pagando dette tasse, e nella maniera sopradetta siano i Superiori dal P. Gen.le e dal P. Prov.le privati della voce attiva e passiva e dichiarati sospesi e privi d’ufficio. Dopo ciò si è dato fine alla sessione.

D, Carlo Giuseppe Ricolfi Cancelliere

**ATTI O7, chiavetta, img. 270-0341, DIAP. 0338 destra**